



## Il Recovery Plan mette a dura prova il Governo: Renzi minaccia la rottura

*Il leader di Italia Viva: "Per noi un ideale vale più di una poltrona"*

In bilico la ricostruzione nazionale del post-Covid dopo gli ultimi incontri, con toni accesi e a tratti molto tesi, che non hanno portato ad un'intesa. Anche ieri pomeriggio sarebbe dovuto svolgersi il Consiglio dei ministri per continuare l'esame del Recovery Plan e della task force sull'attuazione dei progetti, ma è stato rinviato. A puntare i piedi è soprattutto Italia Viva che, sulle norme per la gestione degli oltre 200 miliardi di fondi europei, vuole cercare di arrivare a una quadra ed evitare strappi sul piano da presentare nel più breve tempo possibile a Bruxelles e al Parlamento. Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, è stato chiaro: "La struttura di Conte pensa a moltiplicare le poltrone ma non va a dare una mano ai disoccupati, ai negozi chiusi e a chi soffre. Se le cose rimangono come sono voteremo contro. Per noi un ideale vale più di una poltrona. Circa il rischio di una rottura, spero proprio di no, ma temo di sì. Il problema non è avere uno strapuntino o un uomo dei nostri, ma di metodo - ha detto Renzi - Io dico a Conte di ritirare il suo piano, venga in Aula, ascolti le idee della maggioranza come delle opposizioni e poi si decida. Noi non siamo a 'Aggiungi un posto a Tavola', noi chiediamo un approccio diverso. Il governo valuti le proposte ma alla fine convochi una sessione ad hoc dopo legge di bilancio e poi si decide chi spende i soldi e come". I tecnici hanno a lungo analizzato i due articoli e i 32 commi della bozza del provvedimento, soffermandosi per più di due ore sui poteri sostituiti da affidare alla squadra di 6 capimissione chiamati a coordinare l'attuazione del Piano, con la supervisione e il controllo della cabina di regia politica formata dal triumvirato Conte-Gualtieri-Patuanelli. Secondo quanto viene riferito l'architettura di massima della governance manterrebbe, almeno per ora, il suo impianto 'a piramide', compreso il coinvolgimento delle parti sociali in un 'Comitato sociale' consultivo. La riunione del preconsiglio, iniziata attorno alle venti e finita dopo le due di notte, non ha però portato a una intesa. Il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani si è trovato però d'accordo con Italia Viva: "Renzi ha ragione, io accetto la sfida, sono pronto a mettere a disposizione la mia esperienza europea per il bene del Paese e per renderlo competitivo. Sono d'accordo nel mettere insieme le nostre energie. Se il progetto di Renzi è buono lo dico, Italia innanzi tutto. Ben venga una bicamerale, un luogo in Parlamento per trovare le soluzioni migliori". Il vice segretario del Pd Andrea Orlando ha postato il suo pensiero su twitter: "Abbassare i toni, pesare le parole, coinvolgere ed includere. Il Paese è già molto provato e non ha bisogno di altri conflitti. Lavoriamo insieme per spendere bene e rapidamente tutte le risorse disponibili".

## Maltempo su Ladispoli e Cerveteri: allagamenti e alberi caduti Litorale nord in ginocchio una furia di acqua e vento

*Festa dell'Immacolata molto complicata per i Vigili del Fuoco e per i volontari della Protezione Civile dei Comuni costieri*



Immacolata difficile a Ladispoli e Cerveteri per via del maltempo che imperversa sul Litorale Nord. Protezione Civile dei due comuni allertata e in ricognizione per verificare la situazione nelle zone critiche. A Ladispoli sono sotto stretto monitoraggio i fossi, in particolare il Vaccina che si è ingrossato e sta riversando in mare grandi quantità di fango. Sotto controllo gli argini, che al momento stanno reggendo. Controlli anche a Cerveteri, effettuati dalla Procv. A Cerenova alcune strade risultano allagate. Dalle ore 08:00 di ieri mattina, i Vigili del Fuoco di Civitavecchia hanno effettuato oltre a numerosi interventi di soccorso ordinario (aperture porta; ascensore bloccato; fuga gas) anche alcuni interventi inerenti le cattive condizioni meteorologiche (danni d'acqua verificatisi nei scorsi giorni e della notte. Tuttavia sono comunque riusciti a rendere omaggio alla Madonna, apponendo sulla statua sita in largo M. D'Ardia, la tradizionale corona floreale. Intorno alle ore 10:00, i

Vigili del Fuoco di Cerveteri, hanno risposto ad una chiamata di soccorso per un incendio. A bruciare un grande gazebo in legno a Fregene, adibito a bar. L'intervento rapido dei Vvf ha impedito al fuoco di propagarsi e lambire l'adiacente ristorante, evitando così ulteriori danni per le strutture. La giornata è continuata con numerose chiamate di soccorso per allagamenti di cantine ed infiltrazioni d'acqua in appartamento nel comune di Ladispoli, viste le copiose piogge cadute in questi giorni. Tanta paura anche per un clochard disabile che si trovava sotto al ponte di via Firenze sempre a Ladispoli. A causa dell'innalzarsi del livello del corso d'acqua del fosso Vaccina l'uomo si è trovato in difficoltà non riuscendo più a risalire. A prestare i primi soccorsi all'uomo in difficoltà un pescatore di Ladispoli. Sul posto si sono precipitati anche i volontari della protezione civile comunale La Fenice.

servizi alle pagine 3 e 5

## Frana il marciapiede grande spavento a Santa Marinella

*A cedere il pavimento sovrastante il fosso tombato del Ponte Romano*

"Il fosso tombato del Ponte Romano ha provocato il crollo del marciapiedi soprastante. Immediato intervento della Protezione Civile e dei mezzi meccanici del sig. Mereu. Ringraziamo chi sta lavorando per noi". A darne notizia il Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

## Sbarca a Lampedusa, ricoverato a Palidoro

*La speranza per un tunisino di 7 anni affetto da tetraplegia legata ai medici del Bambin Gesù*

E' giunto in questi minuti all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro il bambino tunisino di 7 anni, disabile tetraplegico, sbarcato il 5 novembre a Lampedusa. L'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, si è tenuto costantemente informato con i vertici dell'Ospedale Bambino Gesù per avere notizie circa l'iter del trasferimento, partito oggi alle



15 da Catania, e le condizioni di salute del bambino. "All'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, eccellenza del sistema sanitario della nostra Regione, un sentito ringraziamento per l'ennesimo grande atto di solidarietà umana e efficienza sanitaria. Il piccolo ora si trova in buone mani".

servizio a pagina 6

# Splendidi risultati per l'agenzia ceretana: raccolto il 50% in più di sacche di sangue rispetto al 2019

## Avis Cerveteri, un 2020 da incorniciare

### Quest'anno circa 200 nuovi donatori, numeri impensabili fino a poco tempo fa

Da sempre la Voce è vicina alle esigenze del territorio e della comunità delle città in cui viene distribuita. E da sempre l'Avis ha trovato spazio tra le nostre colonne. Il servizio di Giovanni Zuconci pubblicato da Orticasocial.it è molto interessante e volentieri ve lo riproponiamo: "L'ultima volta che abbiamo parlato dell'AVIS di Cerveteri, era stato per un appello urgente a donare sangue. Eravamo nel terribile marzo 2020, quando la nostra società, ma soprattutto il nostro Sistema Sanitario, era stato appena travolto dal ciclone Covid19. La risposta a quell'appello, da parte degli abitanti del nostro territorio, fu straordinaria. Nel mese di marzo furono raccolte oltre il 250% in più di sacche di sangue. Oggi non scriviamo solo per ricordare quei terribili giorni, e della grande solidarietà di cui siamo stati capaci, ma per raccontare che marzo 2020 non è stato un episodio isolato. Dall'AVIS di Cerveteri ci arrivano buonissime notizie.



Quella tendenza alla crescita della raccolta di sacche di sangue, non è terminata con l'emergenza, ma è continuata, con lo stesso vigore, anche nei mesi successivi. E, giustamente orgogliosi, ci comunicano che, nonostante dicembre non sia ancora finito, in questo disgraziato 2020, l'AVIS di Cerveteri ha raccolto ben oltre il 50% in più di sacche di sangue rispetto al 2019. Un risultato straordinario, reso ancora

più tale dalle terribili difficoltà oggettive che il virus del Covid19 ci ha costretto a subire in questo terribile 2020. Un risultato che è stato lodato anche dall'AVIS del Lazio, che ha riconosciuto l'impegno, ma soprattutto le grandi capacità organizzative dimostrate nella sede della nostra città. Perché va detto che questo risultato non è figlio del caso, o solo della splendida risposta data dai nostri concittadini. Nasce

da una riorganizzazione delle procedure e delle risorse interne, e soprattutto da un'azione di "marketing" che non si era mai vista prima. Non è bello parlare di marketing in temi sanitari. Ma in questo caso è più che appropriato. Perché non serve solo convincere le persone che donare il sangue è doveroso, ma anche ricordarglielo nel momento giusto. Io stesso ne sono un esempio. Nonostante il mio impegno su

questo tema, alla fine riuscivo a fare solo un paio di donazioni l'anno. O poco più. Perché non ricordavo mai le date in cui potevo donare. E soprattutto non mi rendevo conto che erano già passati tre mesi dalla mia ultima donazione. Quest'anno forse arrivo a quattro donazioni. Il massimo delle volte. Sono diventato più buono o civile? No. Semplicemente adesso mi chiamano dall'AVIS di Cerveteri quando posso ridonare il sangue, e mi propongono un appuntamento. Semplice. Ma prima nessuno lo faceva. Così come hanno aumentato la loro presenza sui social. Pubblicità e autopromozione che raggiunge tutti. Anche i giovani, che finalmente si sono rivisti a donare, in numero elevato, nella nostra sede AVIS. Così come sono aumentati, in numero considerevole, il numero dei nuovi donatori. Si stima che quest'anno ci siano stati circa 200 nuovi donatori. Un numero impensabile fino a poco tempo

fa. E crescono continuamente. Circa 3 o 4 nuovi donatori per ogni giornata di raccolta. Questo ha costretto l'AVIS di Cerveteri ad un notevole sforzo organizzativo per venire incontro a questo afflusso di donatori. Nel 2020 sono stati organizzati oltre il 70% di giorni di raccolta in più rispetto al 2019. Che dire di più. Innanzitutto, un bravo a tutto lo staff capitanato dall'energico e vulcanico Presidente Luigi Mecucci (nella foto). In particolare, a Paola Mecucci, che è stata determinante anche nella riorganizzazione delle procedure di comunicazione. Sono riusciti ad avere risultati migliori di qualsiasi altra struttura di raccolta sangue dei dintorni. Un piccolo, anzi un grande vanto di cui si può fregiare Cerveteri. Speriamo che continui così anche nel 2021. E che si possano raggiungere tutti gli ambiziosi obiettivi che la Sezione si è posta. E un appello ai nostri concittadini a continuare su questa strada di generosità, e di impegno civile".

"L'evolversi di questa seconda ondata, per fortuna con dati incoraggianti soprattutto nel Lazio una delle pochissime Regioni gialle in Italia, e gli strumenti messi in campo per contenerla hanno avuto un forte impatto sulle famiglie. Enti locali e associazioni stanno facendo un lavoro straordinario per sostenere le persone più in difficoltà. E proprio l'incidenza delle misure necessarie per garantire la salute delle persone rischiano di far implodere, oltre al sistema produttivo, le attività cosiddette "solidali" che hanno più difficoltà a operare sul mercato. Ecco perché in Consiglio Regionale abbiamo spinto per rifinanziare il fondo straordinario, già predisposto a marzo,

Michela Califano (PD): "Uno sforzo importante per i Comuni"

### Buoni spesa, dalla Regione 140 mila euro per Ladispoli e 130 mila per Cerveteri

destinato all'acquisto di beni di prima necessità e medicinali destinati a persone già in fragilità e per chi, a causa dell'epidemia, ha la necessità e l'urgenza immediata di interventi da parte delle istituzioni e un'azione indiretta di sostegno alle attività economiche. Uno sforzo importante è stato fatto per i Comuni del Litorale con un fondo di 2.1 milioni di euro che verranno



ripartiti ai territori in base al numero degli abitanti: 570mila euro andranno al X Municipio di Roma, 270mila a Fiumicino, 200mila ad Anzio. E ancora: 170mila per Civitavecchia e Nettuno, 215mila per Pomezia, 140 per Ladispoli, 130mila per Cerveteri, 170mila per Ardea e 65mila euro per Santa Marinella. Saranno poi i Comuni a decidere se usare card prepagate o caricamenti su tessera sanitaria, l'acquisto di pacchi di generi alimentari e spese per medicinali da spendere, oltre che sui normali canali di distribuzione, anche presso fattorie sociali, imprese agricole sociali e empori solidali". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

GARI TV

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

# A Cerenova sono numerose le vie allagate. Interventi anche a via di Ceri Strade allagate e tanti alberi caduti, territorio in ginocchio per il maltempo

Incessante lavoro da parte dei volontari della Protezione civile di Cerveteri. Dal centro cittadino alle frazioni sono numerosi gli interventi che i volontari stanno portando avanti per cercare di arginare la situazione causata dal maltempo. A Cerenova sono diverse le vie ormai sommerse dall'acqua con i volontari impegnati nel liberare i tombini per cercare di far defluire l'acqua piovana. Ma a essere interessata dalle incessanti piogge e dal forte vento che fino a poche ore fa ha imperversato su tutto il litorale, sono anche le frazioni più interne del Comune etrusco. Anche nei pressi di Ceri si sono infatti registrati allagamenti e alberi caduti. Sul posto sempre i volontari della Prociav.

## Tombini ostruiti, si allaga Cerenova

Con l'arrivo delle prime vere piogge torrenziali che ormai da qualche anno caratterizzano l'inverno, tornano i problemi per i residenti della frazione di Cerenova. Tombini ostruiti e strade allagate con l'impossibilità non solo per i pedoni ma anche per gli automobilisti di spostarsi da una zona all'altra della frazione etrusca. A denunciare la situazione sono ancora una volta i residenti della zona. "E grazie a tutti coloro dell'amministrazione che vista l'allerta meteo hanno provveduto precipitosamente alla pulizia delle strade liberando i chiusini per lo scolo delle acque. Stamani (ieri, ndr) Cerenova è un fiume in piena".



## "Traffico veicolare a rischio sul cavalcaferrovia di Cerenova"

E' allarme sicurezza sul cavalcavia di via Fontana Morella a Cerenova. Da alcuni giorni vari avvallamenti sono comparsi sul selciato del ponte che sorvola la linea ferroviaria Roma - Civitavecchia, collegando il territorio di Marina di Cerveteri a Ladispoli. Rialzamenti della carreggiata che creano problemi alle centinaia di automobili quotidianamente in transito, oltre che rappresentare un serio pericolo per motociclisti e ciclisti soprattutto nelle ore serali quando il cavalcavia è avvolto dalle tenebre. Secondo quanto riferito anche sui social dai residenti della zona, da tempo il manto stradale del ponte risentirebbe dell'usura del tempo e del massiccio passaggio di automezzi anche pesanti e non avrebbe mai ricevuto radicali interventi di manutenzione. Il popolo del web a

più riprese è tornato a chiedere urgenti lavori di riqualificazione del cavalcaferrovia, segnalando come sempre più spesso accadano incidenti, per fortuna non gravi, provocati dallo sconnesso selciato. Il cavalcavia di Cerenova fu inaugurato nella prima metà degli anni novanta, snellendo notevolmente il traffico tra Ladispoli e la via Aurelia che era sempre stato regolato da un passaggio al livello. L'opera viaria è però rimasta incompiuta, non è mai stata installata la promessa illuminazione pubblica, il selciato inizia ad avere evidenti segni di cedimento. Rullano sulla delicata vicenda i tamburi delle associazioni di consumatori. "Nessuno ha mai specificato - dice il coordinatore del Codacons del litorale, Angelo Bernabei - a chi appartenga la competenza della



manutenzione del ponte che collega Cerenova a Ladispoli. Una nebbia che negli anni ha impedito di bloccare l'evidente stato di pericolosità della carreggiata che sorvola la linea ferroviaria. Chiediamo al Comune di Cerveteri di verificare la proprietà dell'opera viaria e di avviare le procedure per l'inizio degli interventi di ristrutturazione dello sconnesso manto stradale prima che accadano tragedie".

## Poste Italiane: nuovi interventi nel programma dedicato ai "Piccoli Comuni"

Continua il programma di interventi di Poste Italiane per i "Piccoli Comuni" della Provincia di Roma. Infatti, anche i cittadini di Castel San Pietro Romano da oggi possono utilizzare il nuovo sportello automatico ATM Postamat installato presso l'ufficio postale di Via Vittorio Veneto. "Un servizio importante per Castel San Pietro" - ha affermato il sindaco Giampaolo Nardi - "che testimonia e rafforza, anche in questo particolare momento, l'attenzione sui piccoli comuni del Lazio. Un grazie speciale a tutta l'azienda Poste Italiane, in prima fila in questo lavoro di valorizzazione e salvaguardia delle perle della nostra Regione". L'ampliamento della rete degli ATM Postamat, infatti, fa parte del programma degli impegni per i Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti promosso dall'Amministratore Delegato Matteo Del Fante ed è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e con l'attenzione che da sempre l'Azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate. La modernizzazione e l'ampliamento del numero degli sportelli ATM Postamat è anche uno dei punti dell'Accordo sottoscritto a gennaio dello scorso anno da Regione Lazio con il Presidente Nicola Zingaretti, Poste italiane e Anci Lazio. Disponibile sette giorni su sette ed in funzione 24 ore su 24, lo sportello ATM Postamat consente di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante e numerose altre operazioni come il pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale, le ricariche telefoniche e di carte Postepay, le interrogazioni su saldo e lista dei movimenti. I nuovi ATM di ultima generazione possono essere utilizzati dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay. Lo sportello ATM Postamat è anche dotato di monitor digitale ad elevata luminosità e di dispositivi di sicurezza innovativi, tra i quali una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione di carte di credito e un sistema di macchiatura delle banconote. Poste Italiane ricorda che l'ufficio postale di Castel San Pietro Romano, osserva orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:45 e il sabato fino alle 12:45.

# Una scuola cosmopolita la cui maggior ricchezza è la mescolanza di culture e modi di vivere

## Signore e signori... l'Istituto Ladispoli 1

*Ben cinque edifici situati a poca distanza l'uno dall'altro, dotato di strutture laboratoriali, due palestre, aule verdi e giardini e con un corpo docente estremamente attivo e preparato*

Composto da 5 edifici situati a poca distanza uno dall'altro, dotato di strutture laboratoriali, due palestre, aule verdi e giardini e con un corpo docente estremamente attivo e preparato, l'Istituto Ladispoli accoglie studenti che riflettono, come composizione, la cittadinanza ladispolana che vede al suo interno diverse nazionalità. Proprio per questo si può parlare di una scuola cosmopolita la cui maggior ricchezza è questa mescolanza di culture e modi di vivere che offre ai nostri alunni l'opportunità di allargare i propri orizzonti anche nella prospettiva futura di essere a tutti gli effetti cittadini europei. Inoltre, siamo fieri di poter affermare che l'Istituto è particolarmente sensibile ai temi della solidarietà e dell'Inclusione, della protezione e salvaguardia ambientale ed in conseguenza si attuano annualmente iniziative didattiche sempre nuove di sensibilizzazione della coscienza critica delle giovani generazioni sui temi della cittadinanza e della legalità e sono davvero tante le iniziative, le attività svolte ogni anno nelle classi per sottolineare l'importanza e il valore di que-



ste esperienze. I Plessi dell'I.C.Ladispoli sono infatti intitolati a personaggi che hanno lasciato un'impronta importante nella storia contemporanea italiana ed internazionale: Giovanni Falcone in via Castellammare di Stabia, Paolo Borsellino in P.zza Don Eleuterio, Rosario Livatino in via Fratelli Bandiera, Gianni Rodari in via Torino e Giovanni Paolo II in via Sironi. La motivazione di questa scelta deriva dalla necessità di far conoscere alle nuove generazioni tre

Magistrati che hanno donato la loro vita per la legalità, un noto scrittore quale è stato Gianni Rodari, che ha dedicato la sua professione al mondo dell'infanzia e un Pontefice che ha sempre espresso nei gesti e con le parole il suo profondo amore per i più piccoli. Tutti i Plessi in questione sono dotati di smart tv, Lavagne Interattive Multimediali, sussidi, materiali didattici e Biblioteche. La Scuola Secondaria di primo grado è ancora "giovane", ma in continua crescita. Una scuo-

la dal cuore pulsante di idee, energia, entusiasmo, come testimonia la valida e variegata offerta formativa proposta che quest'anno avverrà però con modalità diverse rispetto agli anni precedenti e soprattutto nel rispetto delle norme e delle misure anti Covid, previste e necessarie a salvaguardare la salute del personale, degli alunni e dei docenti. Affiancata dalle Collaboratrici Dott.sse Marina Barboni, Gaia Retrosi e Marina Marcucci, la Prof.ssa Enrica Caliendo, guida il nostro Istituto da

ormai due anni. Tutto è pronto per accogliere e dare il benvenuto a genitori e alunni che intendono iscriversi nel nostro Istituto. Ricordiamo che le iscrizioni per l'anno scolastico 2021-2022 si potranno effettuare dal 4 al 25 gennaio 2021 come comunicato dal Miur sul sito ufficiale e nella nota inviata alle scuole e devono essere effettuate rigorosamente online per le classi prime di tutte le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla primaria. Per la scuola dell'infanzia invece permangono ancora la modalità cartacea. Il viaggio nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, verrà mostrato attraverso video e prodotti multimediali, artistici, letterari e scientifici, realizzati dai nostri alunni e dai docenti dei tre ordini di scuola, grazie allo splendido lavoro realizzato all'interno del progetto Continuità coordinato e curato dalle docenti responsabili: Sabrina Ceccacci per la scuola primaria, Angela Trinetti per la secondaria di primo grado e Teresa Iorillo per la scuola dell'infanzia. Tale progetto, intende agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti negli anni ponte,

favorendo la continuità del processo formativo tra i tre ordini di scuola ma anche illustrare i nuclei fondanti dell'offerta formativa che fanno della nostra scuola una scuola aperta a tutti e di tutti: Legalità, Ambiente, Lettura, Agenda 2030, con un'attenzione particolare alla didattica per competenze e alla interdisciplinarietà. Gli accattivanti laboratori organizzati da tutti gli ordini di scuola, svolti nel rispetto rigoroso delle norme anti covid, potranno dimostrare la ricchezza e la validità del PTOF, nei giorni destinati agli "OPEN DAY" per le nuove iscrizioni che quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria e per ottemperare alle indicazioni degli Organi Istituzionali, si svolgeranno in remoto sulla piattaforma d'Istituto G. Suite a partire dal 10 dicembre, per continuare il 15, il 17 dicembre e concludersi lunedì 11 gennaio 2021. Ricordiamo, a tal fine che sul sito web della nostra scuola, [digitandowww.icladispoli.edu.it](http://digitandowww.icladispoli.edu.it) si potranno visionare tutti gli incontri con gli orari e le modalità degli open days previsti per i tre ordini di scuola. Vi aspettiamo numerosi!

*Il progetto internazionale finanziato dal dipartimento per i romeni in Diaspora del Governo romeno, attraverso l'associazione Grow Up Project ha visto la scuola ladispolana aggiudicarsi il secondo posto*

## La Melone protagonista al primo Festival ExtRo Boovie

Riceviamo e pubblichiamo - La "Corrado Melone" di Ladispoli è stata protagonista al primo Festival ExtRo Boovie, un progetto internazionale finanziato dal Dipartimento per i Romeni in Diaspora del Governo romeno, attraverso l'associazione Grow Up Project. I meloncini sono stati premiati per il loro booktrailer del romanzo "Elevul Dima dintr-a șapte" ("L'allievo Dima della settima classe") di Mihai Drumeș. Il cast che ha realizzato il video ha visto in azione gli allievi Anton Silviu Ioan, Bran Maria Maddalena, Gulli Benedetta, Hotca Daniel, Mindrean Pietro, Munteanu Massimo, Nicolau Andreea Alessandra e Popovici Dario-Valentin ed è stato coordinato dalla prof.ssa Angela Nicoară, sotto la supervisione della professoressa Stefania Pascucci. Il gruppo dei nostri studenti nominato "IsCoMe" ha presentato il video in gara ed ha conquistato il secondo posto in Europa. Fra i premi molti libri e la

licenza all'uso del software "Corel Video Studio" per la scuola che permetterà, in futuro, la realizzazione di altri video a livello quasi professionale. La premiazione, avvenuta in diretta "Zoom" con la partecipazione di varie Scuole e associazioni in tutta Europa, è stata preceduta dalla presentazione live di tutti i ragazzi coinvolti nel progetto e i loro video sono stati trasmessi dalla Romania dalla organizzatrice prof.ssa Carmen Ion, presidente dell'Associazione Grow Up Project, (dalla città di Focșani) e dal prof. Octavian Popa (dalla città di Cluj-Napoca). Il saluto ufficiale della "Corrado Melone" è stato portato dalla professoressa Stefania Pascucci, prima collaboratrice del Dirigente Scolastico, prof. Riccardo Agresti, a nome di tutta la Scuola. Al saluto, la rappresentante della nostra Scuola, ha aggiunto i complimenti agli organizzatori ed ai ragazzi ed il plauso per questo interessante progetto che, ha anticipato, "vedrà a Scuola una -gara- interna per la



realizzazione di booktrailer di libri italiani". "Il progetto Boovie Festival era molto bello già sulla carta, ma voi tutti lo avete dimostrato straordinariamente con il vostro lavoro, il vostro impegno, gioco di ruolo, serietà e... divertendovi, non a caso la cultura è divertimento!" hanno affermato gli organizzatori. Il progetto internazionale "Boovie Festival" nasce come idea dell'Associazione "Grow Up Project" in collaborazione con il Collegio nazionale

Pedagogico "Spiru Haret" di Focșani, della Regione Vrancea, che ha "aperto" lo svolgimento del progetto ad una sezione dedicata agli alunni romeni in diaspora, Sezione "ExtRo Boovie", con lo scopo di perfezionare le abilità di lettura e comprensione della lingua romena per la conservazione dell'identità linguistica e anche di stimolare il pensiero critico ed autonomo degli allievi tramite la realizzazione di book-trailer con il quale si trasmette l'essenza di

diversi romanzi di ieri e di oggi che hanno rappresentato la vita degli adolescenti di tutti i tempi e di tutte le zone del mondo e con la volontà di costituire progetti comuni per portare un plus valore alla vita culturale ed educativa. Gli obiettivi generali sono la conservazione della coscienza nazionale e di appartenenza, l'integrazione degli allievi romeni in diaspora, la creazione delle reti interattive e collaborative tra gli allievi e docenti, sviluppare lo spirito di competizione sui criteri valorici, sviluppare le competenze e abilità tecniche ed artistiche. Per la realizzazione, i ragazzi "IsCoMe" hanno esercitato le abilità linguistiche e di pensiero, sviluppato le competenze tecniche per la realizzazione di un trailer, le tecniche di storytelling, riprese e montaggio e, senza ombra di dubbio, hanno creato un legame reale di amicizia tra tutti i compagni di lavoro del gruppo.

Angela Nicoară  
e Stefania Pascucci

# Sale il livello dell'acqua all'interno del corso d'acqua e le incessanti piogge iniziano a far preoccupare Maltempo, il Vaccina sorvegliato speciale

La Protezione Civile sta costantemente monitorando la situazione anche del Sanguinara



E' salito quasi al massimo livello di guardia il livello dell'acqua del Fosso Vaccina, a Ladispoli. Le incessanti piogge stanno mettendo in apprensione i cittadini

per una possibile esondazione del fosso. Sale anche il livello dell'acqua del fosso Sanguinara. "La protezione civile - spiega il sindaco Alessandro Grando - sta

costantemente monitorando la situazione, in particolare lo stato del Vaccina che ha raggiunto un livello abbastanza preoccupante". Il primo cittadino invita la

popolazione "a uscire di casa solo se strettamente necessario e di evitare i piani seminterrati, soprattutto nelle zone adiacenti ai corsi d'acqua".

## Libri di testo: pubblicato l'avviso per il contributo alle famiglie

Publicato l'avviso pubblico per il contributo alle famiglie per la fornitura dei libri di testo e per i sussidi didattici digitali per l'anno scolastico 2020-21. Possono accedere al contributo gli studenti residenti nel Comune di Ladispoli che hanno i seguenti requisiti: Indicatore della Situazione Economica Equivalente Isee, del nucleo familiare dello studente che non sia superiore a € 15.493,71; frequenza, nell'anno 2020-21, presso gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado, statali e paritari. La domanda dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile esclusivamente sul sito del Comune di Ladispoli, [www.comunediladispoli.it](http://www.comunediladispoli.it) e presentata, con allegata la documentazione richiesta, entro e non oltre le ore 12,00 di mercoledì 20 gennaio 2021, via Pec all'indirizzo: [comunediadispoli@certificazioneposta.it](mailto:comunediadispoli@certificazioneposta.it) oppure direttamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune sito in P.zza G.Falcone n.1.



## Da oggi iniziano le prime erogazioni. Pacchi alle famiglie con minori da parte del Comune per le festività natalizie Ieri in poche ore oltre duecento domande per i buoni spesa

Aperti ieri i termini per la presentazione delle domande per i buoni spesa, già in pochissime ore a palazzo Falcone erano arrivate 200 richieste. Un numero elevato che potrebbe sicuramente portare a un aumento dei richiedenti rispetto alla precedente ondata. A temerlo è anche l'assessore ai Servizi sociali Lucia Cordeschi: "Se consideriamo che in poche ore in un giorno sono pervenute 200 richieste - ha detto - in proporzione durante la settimana potrebbero essere tantissime e paradossal-

mente questa volta i soldi stanziati sono meno". Duecentomila euro circa a fronte dei 300mila stanziati durante il primo lockdown dal Governo. E questa volta i controlli, da parte del Comune, saranno ancora più rigidi "perché ci siamo resi conto, per fortuna subito - ha spiegato Cordeschi - che la gente aveva dichiarato cose non vere". Insomma, quest'anno il Natale per moltissime famiglie del territorio saranno delle festività "amare": oltre a non poter trascorrere i giorni di festa con i propri cari, se resi-

enti in Comuni diversi dal proprio; oltre a non esserci regali sotto all'albero di Natale, il rischio è che si fatichi anche a mettere in tavola il pranzo o la cena. Una situazione drammatica che però non lascia indifferenti, soprattutto le associazioni di volontariato del territorio. In queste settimane Humanitas, Noi per Ladispoli e altre associazioni di volontariato si stanno già rimboccando le maniche per imbandire le tavole di quelle famiglie che da sole non ce la fanno. Anche l'amministra-



zione comunale ha deciso di scendere in campo in prima persona con la distribuzione di pacchi a famiglie con all'interno del proprio nucleo familiare dei minori. E proprio a loro sarà destinato un regalo di Natale da scartare il 25 dicembre. Una goccia nel mare probabilmente, ma sicuramente un gesto che riuscirà a strappare un sorriso in giornate particolari, come quelle delle festività, che potrebbero rischiare invece di acuire la disperazione e il senso di solitudine.

# Smiley World

## Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 020 3675036 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

# Sbarca a Lampedusa e arriva al Bambin Gesù di Palidoro

*La speranza per il bimbo tunisino di 7 anni affetto da tetraplegia*

E' giunto ieri mattina all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro il bambino tunisino di 7 anni, disabile tetraplegico, sbarcato il 5 novembre a Lampedusa. L'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, si è tenuto costantemente informato con i vertici dell'Ospedale Bambino Gesù per avere notizie circa l'iter del trasferimento, partito oggi alle 15 da Catania, e le condizioni di salute del bambino. "All'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, eccellenza del sistema sanitario della nostra Regione, un sentito ringraziamento per l'ennesimo grande atto di solidarietà umana e efficienza sanitaria. Il piccolo ora si trova in buone mani e sicuramente in un ambiente molto diverso da quello che finora aveva conosciuto" afferma l'Assessore D'Amato



# Fiumicino: ieri 334 positivi, 23 in più rispetto a due giorni fa

"Secondo i dati forniti dalla Asl Rm 3 ieri sono 334 i positivi nel Comune di Fiumicino, ben 23 in più rispetto all'ultima comunicazione risalente a due giorni fa". Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Di questi 184 sono donne, 150 uomini - aggiunge - con un'età media di 41 anni. Il 66% dei contagi è tra i residenti di Isola sacra e Fiumicino. Il trend dunque vede una crescita tra le persone affette da coronavirus, ma una lieve diminuzione dei contagi nelle località più colpite: Isola sacra e Fiumicino per l'appunto". "La situazione non è ancora tranquillizzante - conclude Montino - ed è per questo che tutti noi dobbiamo impegnarci affinché questi numeri scendano il prima possibile". "Per fare questo occorre che si seguano scrupolosamente le prescrizioni che ogni giorno ci vengono ricordate dalle autorità sanitarie: indossare la mascherina, anche in casa, tra persone non conviventi; lavarsi di frequente le mani; mantenere la distanza di almeno un metro tra persone; evitare ogni possibile assembramento, in particolare nelle prossime settimane durante le quali si faranno acquisti natalizi".

Importante messaggio di vicinanza nel presepe realizzato quest'anno dagli alunni di quinta

## L'istituto comprensivo di Tolfa solidale con il comune di Bitti

TOLFA - Gli alunni di V dell'istituto comprensivo di Tolfa solidali con il comune di Bitti: sul presepe realizzato quest'anno degli alunni collinari insieme alla bandiera di Tolfa sventola quella coi 4 Mori e i personaggi indossano abiti tipici sardi. Anche a scuola, quindi, si inizia a respirare l'atmosfera tipica del Natale. Le insegnanti nonché sorelle, Tomasa e Michela Pala, con la giovane nipote e figlia Eleonora Copponi, di origini sarde, hanno voluto rendere omaggio a Bitti, paese di origine del padre e nonno, Agostino Pala e di tanti concittadini che fanno parte della vasta comunità sarda tolfetana. Il Comune di Bitti ha subito gravissimi danni a seguito di un'alluvione che ha messo in ginocchio la piccola comunità sarda che vanta un ruolo importante nella storia e nello sviluppo economico e culturale dell'isola. La testimonianza di solidarietà con il Comune di Bitti, ha spinto le tre docenti all'allestimento di un

presepe, realizzato con la tecnica del riciclo artistico e della scrittura creativa Caviardage: i personaggi principali sono realizzati con tappi di sughero (tipico materiale sardo) e vestiti con il tipico costume sardo. Sulla capanna della Natività, sventola la bandiera sarda e la bandiera di Tolfa a testimonianza del legame storico tra la popolazione dei due comuni; il paesaggio è circondato da alberi natalizi realizzati con legno e carta di giornale da cui sono stati estratti, con tecnica del Caviardage, i messaggi poetici solidali. Nel 2013, a seguito di un altro grave alluvione, l'insegnante e consigliere Tomasa Pala ha organizzato in sinergia con il Comune di Tolfa e il Circolo poetico "B. Battilocchio", di cui era presidente, uno spettacolo teatrale di poesia per una raccolta fondi a favore del Comune di Bitti: "Il protocollo Covid 19 ci vieta la replica di questa iniziativa di solidarietà e - spiega la docente e consigliere con

delega alla Cultura Tommasa Pala - con l'occasione si invitano anche i comuni limitrofi e le associazioni del territorio ad essere solidali con Bitti con iniziative sinergiche". Solidarietà al comune di Bitti anche da parte del primo cittadino: durante l'ultimo consiglio comunale il sindaco Luigi Landi ha reso, infatti, omaggio al Comune di Bitti. Nell'ambito dei percorsi di Educazione Civica gli alunni e i loro rispettivi genitori della classe V B di Tolfa sono stati coinvolti nella creazione di modellini che sono stati posizionati sotto l'albero. Questi hanno dato vita ad una mostra dal titolo: "Scienze in gioco in V B", un messaggio chiaro di invito alla creazione di giochi e giocattoli educativi e a mettere in moto la fantasia ed il pensiero creativo per una buona causa di senso civico. Complimenti quindi agli alunni, alle maestre e ai genitori della V B per queste bellissime e meritevoli iniziative.



## Civitavecchia: firmato protocollo tra l'Ordine la Asl Roma 4 e la Procura Nuovo servizio dedicato alle vittime di reato

Firmato ieri il Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizioni di vulnerabilità. A partire dal 1 febbraio 2021 presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Civitavecchia sarà attivo un nuovo servizio dedicato alle vittime di reato che fornirà loro un primo supporto psicologico attraverso un'attenta analisi della domanda, fornendo informazioni sull'iter giudiziario, un orientamento sul percorso da intraprendere e una presa in carico psico-sociale attraverso la rete dei servizi socio-sanitari e i centri anti-violenza presenti sul territorio del distretto giudiziario di riferimento. Il Servizio sarà operativo per due giorni alla settimana e gestito da cinque psicologi. Parallelamente, la Procura della Repubblica di Civitavecchia si impegnerà alla definizione di un elenco di esperti ed esperte in

psicologia e neuropsichiatria infantile che saranno impegnati come consulenti tecnici nella raccolta delle informazioni testimoniali delle vittime minorenni o adulte in condizione di particolare vulnerabilità insieme alla polizia giudiziaria, anche attraverso la predisposizione di turni h24. Oltre alla firma del Protocollo d'intesa, oggi si è inaugurata anche la sede dove avverranno questi due diversi interventi: uno spazio dedicato all'interno dell'ufficio giudiziario realizzato dalla ASL Roma 4, non solo caldo e accogliente ma anche organizzato per gestire sia le consulenze all'interno del servizio per l'orientamento sia gli ascolti giudiziari, due attività distinte ma complementari in quanto tutte atte a migliorare il sistema di protezione delle vittime di reati come l'abuso e il maltrattamento all'infanzia, la violenza di genere e domestica, lo stalking, la tratta.

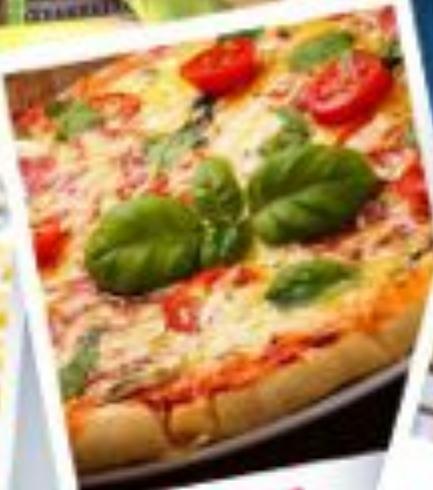
## Civitavecchia: lavori a corso Marconi, la Confcommercio ringrazia il Pincio per il rinvio dei cantieri a gennaio

Continuano le operazioni di programmazione dell'associazione di categoria per la tutela dei commercianti e delle loro attività. Confcommercio, dopo aver appreso la notizia dell'interdizione di Corso Marconi ha predisposto un'istanza al Pincio per porre all'attenzione dell'amministrazione le conseguenze di tale operazione: disagi per i commercianti ed ulteriore perdita economica. "Grazie all'apertura al dialogo del Comune - spiegano dall'associazione - è stato possibile posticipare i lavori previsti nei prossimi giorni in centro città ad anno nuovo. Lavori che avevano destato non poche preoccupazioni tra le imprese locali che, in vista delle feste natalizie, avrebbero dovuto rinunciare ad una delle vie principali per lo shopping cittadino. L'associazione ringrazia il Sindaco, Ernesto Tedesco, e gli assessori Sandro De Paolis ed Emanuela di Paolo per aver accolto la richiesta di rinvio delle operazioni nella zona di corso Marconi, previsti dal 9 al 12 dicembre, a gennaio 2021. Un gesto di comprensione delle attuali criticità che apre le porte a future collaborazioni per il bene comune: la tutela dei nostri commercianti".

**IN ATTESA  
DI TORNARE  
A GIOCARE  
INSIEME**



**CUCINA ROMANA**



**PIZZERIA**



**RISTORANTE**

[www.cavallinomattocerveteri.it](http://www.cavallinomattocerveteri.it)

**#1 IL PRIMO  
RISTOFAMILY  
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO  
IL MARTEDI**

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda  
del  
Cavallino Bianco*



# HOCKEY IN LINE Domenica al PalaMercuri successo sudato per i nerazzurri Snipers TecnoAlt, vittoria last second grazie a Tranquilli: Riccione battuto 2-1

Il presidente e giocatore Valentini: «Non abbiamo giocato bene»

Successo last second per gli Snipers TecnoAlt alla gara d'esordio in serie B. Dopo lo stop ai campionati si è infatti ripartiti con la serie cadetta italiana, grazie ai tamponi forniti gratuitamente dalla Fisir ai club italiani di serie A e B. La prima squadra civitavecchiese fin qui aveva giocato solo la Coppa Italia, passando il turno, ma in campionato non era mai scesa in campo. Al PalaMercuri sconfitto il Riccione per 2-1 (primo tempo 0-1) grazie ad una rimonta concretizzata negli ultimi minuti di gioco. Nel primo tempo gli Snipers sono spesso in avanti ma vengono puniti in contropiede da una precisa conclusione di un avversario. Nonostante i numerosi tiri, la porta sembra stregata e si va all'intervallo sullo 0-1. Nella ripresa i TecnAlt accelerano, più di cuore che di testa, e scoprono il fianco ad un paio di iniziative avversarie su cui è brava Pompanin a farsi trovare pronta. A 4' dalla fine il pareggio di capitan Novelli e a 25" secondi dalla fine la rete del successo di Luca Tranquilli su un clamoroso svarione



della difesa ospite. «Tre punti che sicuramente fanno bene al morale della squadra – afferma il presidente giocatore Riccardo Valentini – il nostro è un gruppo nuovo in cui i tanti giovani pro-

mettenti si dovranno amalgamare al nucleo del gruppo storico rimasto. Non abbiamo giocato bene, si è vista tanta ruggine e tanti errori banali, nel complesso tutti potevano dare qualcosa di più. Il Riccione è una squadra sicuramente non spettacolare ma molto concreta, ci hanno reso la vita difficile e dobbiamo ammettere che siamo stati fortunati nel finale. Abbiamo comunque vinto, e alla fine nelle gare ufficiali di campionato è la cosa che conta di più. Ora subito pronti alla sfida di oggi contro i Castelli Romani al PalaMercuri alle ore 15: ci aspetta un'altra partita tosta in cui saranno gli episodi a fare la differenza». Questi i giocatori scesi in campo domenica: Eugenia Pompanin, Giulia Mollica, Gianmarco Novelli, Stefano Cocino, Riccardo Valentini, Michelangelo Tranquilli, Luca Tranquilli, Marco Stefani, Manlio Mandolfo, Laura Giannini, Davide Ceccotti, Alessandro De Fazi, Alessio Galli, Mattia Padovan, Davide Trotta. Allenatrice: Martina Gavazzi.

lotto superenalotto		I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA					
WWW.ZONALOTTO.IT		GIOCO DEL LOTTO		GIOCO DEL LOTTO		GIOCO DEL LOTTO	
RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (79)	46 (73)	41 (69)	32 (67)	44 (66)		
CAGLIARI	2 (122)	35 (63)	90 (61)	88 (59)	6 (57)		
FIRENZE	21 (94)	70 (60)	72 (59)	73 (59)	28 (46)		
GENOVA	54 (78)	82 (68)	80 (66)	76 (65)	43 (56)		
MILANO	55 (90)	67 (79)	20 (68)	76 (58)	8 (53)		
NAPOLI	37 (121)	36 (104)	64 (87)	1 (86)	83 (53)		
PALERMO	75 (94)	15 (61)	82 (60)	68 (54)	3 (43)		
ROMA	87 (113)	86 (65)	47 (62)	24 (59)	50 (53)		
TORINO	13 (64)	24 (61)	89 (59)	23 (49)	4 (47)		
VENEZIA	5 (75)	59 (65)	61 (58)	11 (53)	73 (52)		
TUTTE	87 (9)	41 (7)	70 (7)	20 (5)	45 (5)		
NAZIONALE	14 (117)	49 (57)	66 (56)	67 (54)	79 (48)		

**lotto**  
superenalotto

WWW.ZONALOTTO.IT

**L'ESTRAZIONE PRECEDENTE**

GIOCO DEL LOTTO

**Estr. n.146 del 05/12/2020**

Bari	21	65	7	84	13
Cagliari	71	65	72	89	24
Firenze	76	68	71	35	34
Genova	2	28	62	73	79
Milano	49	48	47	24	61
Napoli	28	48	25	58	44
Palermo	48	28	43	53	34
Roma	9	38	84	33	51
Torino	39	3	66	60	30
Venezia	30	53	27	38	58
Nazionale	78	31	82	75	3

**SuperEnalotto**

Concorso numero 128 del 05/12/2020

26 32 39 40 57 65 Jolly 4 Star15

**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Zingaretti: "E' un virus subdolo, non dobbiamo abbassare la guardia"

Il Presidente: "Rischiamo di entrare in un'altra zona e chiudere tutto"

"Il virus è un nemico subdolo e vigliacco. Abbiamo voglia di stare insieme e divertirci, ma bisogna dire la verità: non è ancora finita. Siamo vicini ad uscire dal tunnel ma siamo ancora dentro la pandemia. Nel Lazio grazie alla collaborazione di tutti siamo riusciti a rimanere in zona gialla evitando chiusure e molte limitazioni, ma se non ci sono comportamenti responsabili rischiamo seriamente di entrare in un'altra zona con più forti divieti, restrizioni e sacrifici. Faccio un appello alla responsabilità, evitiamo zone affollate, limitiamo gli spostamenti, seguiamo le regole di igiene, teniamo le mascherine. È pericoloso non farlo. Capisco lo bene lo stress, la stanchezza, la fru-

strazione che spesso ci assale a causa di un lungo periodo di limitazioni che ci ha sconvolto la vita, ma il modo di uscire dal tunnel è sconfiggere la bestia. Il nemico è il virus, non le regole per combatterlo, non permettiamo al virus di entrare dentro di noi fisicamente e modificando le relazioni sociali. Su milioni di giovani, miliardi di esseri umani nel mondo pesa questo tempo di anni rubati, ma questo tempo finirà solo se saremo uniti, combattivi e, con intelligenza, rallenteremo la diffusione. Con il vaccino e le cure elimineremo il pericolo. A volte è duro, crudo dire la verità ma è proprio nei momenti più duri che occorre dirla: per tornare a vivere non ci sono alternati-



Festa dell'Immacolata, il Papa a Piazza di Spagna



Il Papa a sorpresa si è recato praticamente all'alba a Piazza di Spagna e a Santa Maria Maggiore per un omaggio alla Madonna nel giorno dell'Immacolata. Aveva annunciato nei giorni scorsi che non sarebbe andato per evitare assembramenti. E invece lo ha fatto in un momento in cui nella piazza centrale di Roma c'era solo poca gente e i vigili del fuoco pronti a portare fin sopra la colonna l'omaggio floreale. "Alle ore 7.00 di questa mattina, nella Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, il Santo Padre si è recato in Piazza di Spagna per un atto di venerazione in forma privata a Maria Immacolata", riferisce il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni. "Alle prime luci dell'alba, sotto la pioggia, ha deposto un mazzo di rose bianche alla base della colonna dove si trova la statua della Madonna e si è rivolto a Lei in preghiera, perché vegli con amore su Roma e sui suoi abitanti, affidando a Lei tutti coloro che in questa città e nel mondo sono afflitti dalla malattia e dallo scoraggiamento. Poco prima delle 7.15 Papa Francesco ha lasciato Piazza di Spagna - riferisce ancora Bruni - e ha raggiunto Santa Maria Maggiore dove ha pregato davanti all'icona di Maria Salus Populi Romani e celebrato la Messa nella Cappella del Presepe. Ha poi fatto ritorno in Vaticano".

## Piazza Navona, il 6 gennaio light show per la Fontana dei Quattro Fiumi

Anche Piazza Navona si accende dei colori della festa. Roma Capitale, in collaborazione con Acea spa, ha previsto un'illuminazione straordinaria per tutto il periodo natalizio delle tre fontane presenti nell'ovale. Grazie alle più moderne tecnologie LED, che assicurano anche un risparmio energetico, la fontana dei Quattro Fiumi al centro della piazza, la fontana del Moro situata nell'area sud e quella del Nettuno collocata a nord saranno illuminate con un colore blu per esaltare le forme delle opere e dei movimenti dell'acqua. Oltre alle proiezioni statiche, sarà realizzato un light show che regalerà suggestioni uniche ai visitatori, nel pieno rispetto delle regole anticontagio. Le luci della piazza gradualmente si spegneranno per dare l'avvio, con un effetto sonoro, a un inedito spettacolo che animerà di colore, musica e movimento la fontana dei Quattro Fiumi. L'opera di Gian Lorenzo Bernini è



stata mappata digitalmente e le è stato confezionato un vestito luminoso con un video 3D della durata di 5 minuti che sarà riprodotto ogni 20 minuti dalle ore 17 alle 21 fino all'Epifania. "Nonostante

le restrizioni previste dalle normative anti Covid, abbiamo voluto dare un segno di calore ai romani in un luogo che rappresenta un simbolo per le festività natalizie da generazioni. Grazie al contri-

buto di Acea regaliamo alla città un light show unico su una delle fontane più belle del mondo e diamo speranza al tessuto commerciale del Centro così provato dalla crisi" dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Abbiamo dovuto sospendere il mercatino che caratterizza da anni questa piazza, ma non abbiamo rinunciato alla nuova parte artistica: questo è solo un assaggio di quella che sarebbe stata la nuova Festa della Befana a cui stavamo lavorando da tempo. Mancheranno i giochi e le tradizionali animazioni, ma l'atmosfera magica che avvolge la fontana del Bernini è uno spettacolo che sono certo riuscirà a stupire tutti, nel rispetto delle regole. Ci auguriamo che questa proiezione possa spingere i romani a uscire e fare una passeggiata nelle vie dello shopping centrali" afferma l'Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale Carlo Cafarotti.

## Maltempo, scattato il codice rosso per le aree di Frosinone e Latina

Il Centro Funzionale della Regione Lazio ha emesso il bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica per domani, martedì 8 dicembre 2020, "con validità dalla tarda serata/notte di oggi e per le prossime 36 ore. Il bollettino prevede, tra l'altro, per il giorno 8 dicembre, un rischio di criticità "rosso" ale codifica di colore "rosso" è dovuta alla concomitanza delle precipitazioni previste dal servizio meteorologico del Dipartimento della Protezione Civile con le condizioni di criticità del livello dei fiumi e torrenti conseguente alle precipitazioni verificatesi tra il 5 e il 6 dicembre". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile, a seguito del bollettino di criticità, ha inviato a tutti i Comuni e alle Prefetture una nota contenente le raccomandazioni operative da seguire e, in particolare, la necessità di una



immediata azione di monitoraggio delle aree a rischio e di informazione alla popolazione più esposta. Tutti coloro che vivono in aree a rischio dovranno attentamente valutare la sicurezza della propria abitazione e prestare la massima e costante attenzione ai comunicati ufficiali delle Autorità di Protezione Civile". Inoltre, il centro

funzionale regionale ha valutato una allerta "arancione per criticità idrogeologica, idrogeologica per temporali su bacini di Roma, Aniene, Bacini costieri sud e Bacino del Liri. Su queste quattro zone di allerta è inoltre prevista una criticità idraulica arancione. Le tre criticità - idrogeologica, idrogeologica per temporali e idraulica - restano comunque gialle su Bacini costieri nord, Bacino medio Tevere e Appennino di Rieti. Infine è stato emesso un allertamento per vento con codice giallo su tutto il Lazio".

**Tevere osservato speciale: sgomberati accampamenti abusivi a ridosso del fiume**

Il Reparto Tutela Tevere della Polizia Locale della Capitale, con l'ausilio dei gruppi territoriali, ha ulteriormente potenziato i servizi di controllo lungo gli argini del fiume per consentire la messa in sicurezza degli accessi alle golene dei fiumi

Tevere e Aniene da possibili esondazioni, come disposto dalla Protezione Civile. Verifiche hanno riguardato anche la stabilità di tutti gli ormeggi dei galleggianti, per evitare il trasporto dalla corrente. E' di lunedì l'evacuazione di circa 70 persone, tra senza fissa dimora e ospiti a bordo dei galleggianti, a causa dei rischi connessi alla piena del fiume. Per via delle precipitazioni temporalesche, un galleggiante si era distaccato dalla riva e stava prendendo il largo è solo grazie ad alcuni agenti del Reparto Tutela Fluviale dei caschi bianchi è stato possibile assicurarli con una cima, per evitarne la deriva, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco. In atto, in queste ore, ulteriori verifiche da parte delle pattuglie sugli accessi alle golene dei due fiumi Tevere e Aniene. Controlli che proseguiranno fino a cessata emergenza.

Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione

## Protezione civile regionale: sì unanime della commissione a programma triennale 2021-23

Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi (FdI), ha dato via libera all'unanimità allo Schema di Deliberazione n.149 per l'approvazione del Programma Regionale Triennale (2021 - 2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile, documento di carattere ricognitivo che l'Agenzia Regionale di protezione Civile della Regione Lazio deve predisporre quale strumento essenziale per il funzionamento tecnico-operativo-finanziario dell'Agenzia stessa e del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Il Programma Triennale 2021-2023 rappresenta uno strumento finanziario operativo di medio periodo flessibile e modulare che deve indicare le scelte e gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi. Secondo il documento proposto dall'Agenzia e dalla Presidenza della Giunta regionale, il 2021 sarà l'anno nel quale verrà riorganizzata e potenziata la Colonna Mobile Regionale (CMRLazio) per rendere operativa ai massimi livelli questa fondamentale struttura mobile di emergenza e saranno istituiti i primi Centri Polifunzionali di Prossimità (CPP), strumento logistico-operativo



localizzato sul territorio, che dovrebbero garantire una maggiore celerità agli spostamenti dei soccorritori in caso di calamità. La realizzazione dei CPP si pone come fondamentale attività di capillarizzazione della capacità di dispiegamento della CMRLazio con specifico riferimento alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Con l'istituzione dei CPP, introdotti con la L.R. n. 8/2020, si vuole superare e migliorare quanto fino adesso in essere, rappresentato dalle Aree Strategiche di Protezione Civile Regionale. L'omogenea distribuzione dei CPP sul territorio regio-

nale rappresenta un obiettivo di questo Programma Triennale in modo di aver una densità che permetta una congrua gestione delle prime ore della fase emergenziale. L'Agenzia ha già individuato alcune aree proposte dalle realtà territoriali e non appena definite le scelte, con un Atto di Giunta modificherà la DGR sulle Aree Strategiche con una nuova deliberazione che istituisca ufficialmente i primi CPP della Regione Lazio. Per Latina, unica provincia del Lazio nella quale non si era ancora individuata un'area, rimandando in un primo tempo al 2023 la sua realizzazione, è stata

invece trovata una soluzione. Così come già annunciato nella precedente seduta, il vice presidente Enrico Forte (Pd) insieme al presidente Pirozzi, avevano presentato oggi un'osservazione per identificare da subito un sito idoneo, osservazione poi ritirata. Il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Carmelo Tulumello, ha infatti assicurato di aver nel frattempo trovato la soluzione nel complesso fieristico ex Rossi, in via dei Monti Lepini, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Latina. Un sito di "immediata fruibilità - ha detto - parte di una palazzina metà già sede dell'Amministrazione Provinciale, un'altra metà molto ampia che può essere messa a disposizione dell'Agenzia, anche dotata di superficie scoperta particolarmente ampia, importante per la duplice finalità di stoccaggio logistico ed eventualmente come piazzola di atterraggio degli elicotteri. Sarebbe una soluzione eccellente, già infrastrutturata e dotata di tutti i servizi, una soluzione ottimale pronta a partire", integrando quindi il Programma con un paragrafo dedicato. Alla seduta erano presenti anche i consiglieri del Pd Michele Civita, Michela Di Biase e Salvatore La Penna.



Provvedimento approvato dalla giunta della Regione Lazio

## Cinema, teatri e società sportive, in arrivo 8 milioni

Non si ferma l'impegno della Regione Lazio a sostegno delle realtà culturali e sportive del territorio messe in difficoltà dalla seconda ondata della pandemia. Sono a disposizione 4 nuovi avvisi pubblici a sportello, gestiti dalla società regionale in house LAZIOcrea S.p.A., per la concessione di contributi una tantum a fondo perduto destinati a Teatri, Cinema, Associazioni culturali e di Promozione Sociale (online da oggi) e ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del Lazio (in arrivo mercoledì 9 dicembre). Le misure prevedono un contributo straordinario di 8 milioni di euro complessivi così suddivisi: 1,3 milioni destinati ai Teatri, 1,7 milioni per i Cinema, 4 milioni ad Associazioni culturali e APS e 2 milioni per Associazioni e Società Sportive. "La Regione si conferma accanto al mondo della Cultura e dello Sport nel Lazio. In questo momento è fondamentale essere prudenti e seguire le indicazioni

del Governo per il contenimento dell'emergenza pandemica; prima ne usciremo, prima sarà possibile per tutte e tutti riprendere le redini delle nostre vite", dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Ora non possiamo permetterci errori, ma è necessario essere concreti e fattivi: per questo abbiamo deciso di stanziare 8 milioni di euro a favore di tutte quelle realtà che, dalla cultura allo sport, hanno pagato un prezzo altissimo a causa del coronavirus. Quando tutto questo sarà alle nostre spalle, ognuno di noi desidererà poter tornare nel teatro che ama, al buio della sala cinematografica, a emozionarsi guardando uno spettacolo o ascoltando una canzone e riprendere l'attività sportiva. Dietro a tutto questo ci sono professionalità importanti che non lasceremo da sole perché presto potremo ripartire e lo faremo insieme e più forti", conclude il Presidente Zingaretti.

"Mi aspettavo la vittoria, ma non con questi numeri importanti. Ringrazio tutti quegli iscritti che hanno rinnovato la loro fiducia al nostro lavoro, svolto il più lontano possibile dalla politica e il più vicino possibile, invece, alle 'stanze' sia dei medici sia dei cittadini. Questo risultato poi vale doppio, perché sono accorsi più votanti delle altre volte quando non c'era il Covid. C'è stata grande partecipazione". A parlare con l'agenzia Dire è Antonio Magi, presidente neo-rieletto dell'Ordine dei medici di Roma. La lista 'Insieme', da lui guidata, ha ottenuto 3.117 preferenze su 7.026 votanti, vincendo così le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Ordine Roma per il prossimo quadriennio (2021-2024).



"La nostra lista rappresenta a 360 gradi tutte le categorie, nessuna esclusa - prosegue Magi - dai medici di famiglia agli specialisti ambulatoriali, dagli ospedalieri ai liberi professionisti. La vittoria di 'Insieme' credo sia un segnale molto forte che i medici hanno voluto dare, combattendosi contro un malessere

generale. Questa è stata la loro risposta". E a chi pensa che la lista fosse "politizzata", Magi replica: "Non è assolutamente così, contrariamente a quanto qualcuno voglia far credere. Le liste 'politizzate' erano altre. Il punto focale, per noi, sono i medici e il loro bisogno di essere ascoltati sempre di più. A prescindere da destra o sinistra. Serve un Ordine che coinvolga attivamente tutti i medici nelle iniziative e nelle decisioni che vanno prese, specialmente in momenti di crisi come questo del Covid, perché sono proprio loro le persone in prima linea che rischiano davvero la pelle. E questo è stato sentito da tutti". Sul programma che Magi e il nuovo Consiglio intendono realizzare, due sono gli obiettivi

## Ordine dei Medici di Roma, Magi rieletto presidente

Con 3.117 voti. "Vittoria? Me l'aspettavo, noi lontani da politica"

principali: garantire lavoro ai giovani medici e depenalizzare l'errore medico. "Ora serve una riforma degli studi - spiega Magi alla Dire - tutti i medici devono uscire con una specializzazione e il ciclo formativo si deve concludere, basta con i 'camici grigi'. C'è bisogno di una forte campagna di assunzione di giovani medici, perché non è più sostenibile che li formiamo e poi vanno all'estero, oppure che li sfruttiamo in modalità 'usa e getta' e poi li rimandiamo a casa. Questo non è possibile". Magi ricorda inoltre che "nei prossimi 3 anni circa il 35% dei medici italiani andrà in pensione, quindi è arrivato davvero il momento di dare un futuro ai nostri giovani medici". Poi c'è l'addepenalizzazione dell'errore

medico, perché "siamo rimasti solo noi, la Polonia e il Messico a mettere sullo stesso piano un errore medico e un omicidio. Per questo continueremo a batterci, lavorando insieme all'Ordine degli Avvocati, con cui abbiamo già siglato un protocollo d'intesa, contro le campagne che propongono cause temerarie che creano un danno economico al Servizio sanitario nazionale. È giusto che un cittadino venga risarcito del danno, ma senza l'incubo da parte del professionista di subire un'azione di natura penale. I medici devono poter svolgere la professione nella massima serenità, anche perché un medico sereno lavora molto meglio di un medico preoccupato". Secondo il presidente rieletto dell'Ordine

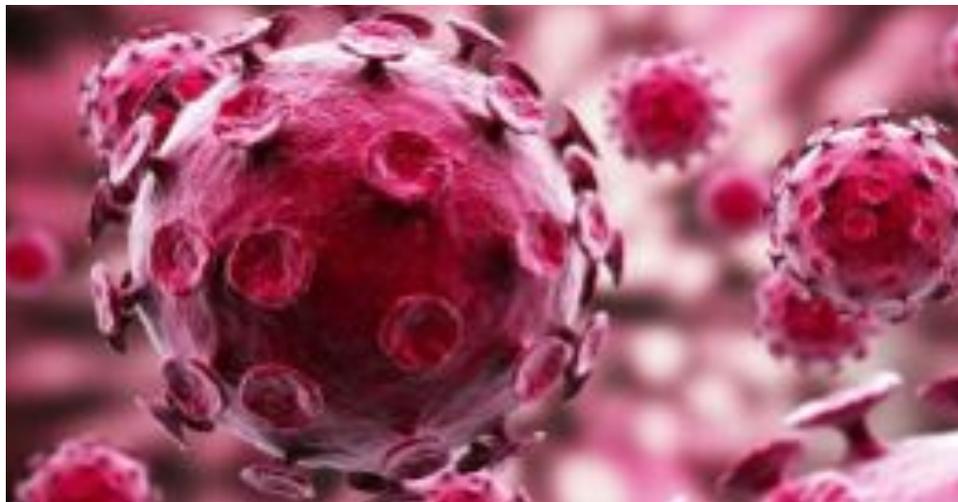
Roma, ancora, va dato spazio alle competenze: "Quando cerco medico non voglio sapere se è libero professionista o dipendente, voglio sapere se è bravo - sottolinea - Questo è un altro nodo che dobbiamo superare: il medico deve essere giudicato per quanto è 'capace' professionalmente, quindi è ovvio che dobbiamo dare spazio alle competenze". Infine un commento sull'affluenza che c'è stata alle elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Ordine Roma: "Molte persone che non hanno mai votato sono venute a votare - tiene a sottolineare Magi - e alla fine abbiamo avuto un'affluenza più alta delle elezioni che si sono svolte senza il Covid: nel 2017 votarono 5.900 persone, questa

volta, con un'emergenza sanitaria in atto, hanno votato in oltre 7mila. Nonostante qualcuno pensava che fosse molto pericoloso svolgere queste elezioni, perché si sarebbe potuto infettare, sono venuti tanti medici a votare, dandoci fiducia e trovando una situazione di massima sicurezza. Siamo stati 'maniacali', forse nessun'altra elezione al mondo è stata fatta con questo estremo rigore. Voglio ricordare che sia il viceministro alla Salute Sileri, che è un medico iscritto all'Ordine di Roma, sia Bertolaso, che è stato a capo della Protezione civile, ci hanno fatto i complimenti - conclude - per come abbiamo organizzato queste elezioni nella massima sicurezza".

# Sanità, Epatite C, Asl Rm6: negli utenti Ser.D. prevalenza del virus al 60 per cento

*“Con test rapidi emerge sommerso. E progetto 'hand' fidelizza paziente”*

“La prevalenza da infezione da HCV negli utenti in carico ai Ser.D. è intorno al 60%, verso la prevalenza nella popolazione generale che invece è intorno all'1,5%. E questo giustifica l'interesse che c'è sempre stato da parte delle società scientifiche che si occupano di dipendenza nei confronti dell'epatite C”. Così Silvia Gallozzi, responsabile del Servizio Trattamento Dipendenze della Asl Roma 6, in occasione della seconda tappa romana di 'Hand - Hepatitis in Addiction Network Delivery', il primo progetto pilota di networking a livello nazionale patrocinato da quattro società scientifiche (SIMIT, FeDerSerD, SIPaD e SITD), che coinvolge i Servizi per le Dipendenze e i relativi Centri di cura per l'Hcv afferenti a diverse città italiane. Dopo Pozzuoli, Alessandria, Brindisi, Benevento, Siracusa, Roma, Torino, Pesaro, Pavia, Como, Lecco, Isernia/Campobasso, Siena e Trapani, la quindicesima tappa di Hand è stata dunque a Roma, dove si è svolto il corso di formazione ECM sulla gestione dei tossicodipendenti con epatite C, organizzato dal provider Letscom E3 con il contributo non condizionante di AbbVie. I corsi di educazione continua in medicina saranno in totale 16 su tutto il territorio nazionale. “Bisogna dire che i pazienti dei Ser.D., essendo affetti da una patologia cronica- ha spiegato Gallozzi- sono sottoposti a trattamenti anche a lungo termine (basti pensare ai trattamenti con farmaci sostitutivi per i pazienti dipendenti da oppiacei), che a lungo termine favoriscono e rendono buona la loro adesione alle offerte terapeutiche del servizio per le dipendenze. Molti di loro, però, hanno difficoltà a sottoporsi agli accertamenti e alle cure nei laboratori oppure nelle strutture esterne al servizio”. È proprio in questa cornice, allora, che si inserisce HAND, un progetto che “permette di semplificare i percorsi



di cura grazie ad una prima fase di screening attraverso i tamponi rapidi salivari, facilitando l'emersione del 'sommerso'. Ma il "vero" punto di forza di HAND, secondo Gallozzi, è la "microeliminazione" dell'infezione da HCV nei territori 'screenati': "L'approccio di HAND utilizza la fidelizzazione del paziente al Ser.D.- ha sottolineato- e questo ci permette di garantire nella maggior parte dei casi una realizzazione completa del percorso terapeutico". Ad intervenire al corso anche Lucia Spilabotti, dirigente della UOC Medicina generale, PO Frascati - Asl Roma 6, che ha spiegato qual è stato il valore aggiunto di HAND nel suo territorio: "La Asl Roma 6 comprende un territorio estremamente vasto, possiamo dire il più esteso della provincia di Roma- ha detto Spilabotti- e questo rende ancora più difficile far emergere l'HCV 'sommerso'. Nel recente passato, infatti, i pazienti che giungevano nei nostri ambulatori arrivavano occasionalmente e anche con una scarsa consapevolezza dell'infezione. Il valore aggiunto di HAND, allora, è proprio quello di

consentire in maniera capillare l'emersione del 'sommerso', grazie ad una attenzione speciale alla fragilità dei soggetti che dovranno essere trattati e dando loro non solo la possibilità concreta di eradicare l'infezione con l'ausilio delle nuove terapie, che per lo più non hanno effetti collaterali, ma anche di essere presi in carico e seguiti nel tempo". Intanto il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato lo schema di decreto per lo screening gratuito nazionale per l'epatite C. Quali sono i prossimi passi per garantire nel nostro Paese l'eliminazione del virus dell'HCV entro il 2030? A parlare di questo ancora la dottoressa Gallozzi: "Sicuramente lo screening nazionale gratuito favorirà una più ampia emersione del 'sommerso', ma al fine di eliminare l'infezione da HCV in Italia entro il 2030 bisognerà garantire un rapido accesso alla valutazione diagnostica nei pazienti risultati positivi allo screening e un altrettanto rapido accesso alle cure. Attualmente- ha ricordato- abbiamo dei farmaci fortemente efficaci e risolutivi: si tratta di farmaci ad azione diretta contro il virus, che

comportano l'eradicazione pressoché definitiva in circa il 95% dei pazienti trattati". Tali farmaci sono poi "maneggevoli"- ha proseguito Gallozzi- vengono somministrati per via orale, i cicli di terapia non sono molto lunghi e gli effetti collaterali praticamente inesistenti". Per raggiungere l'obiettivo dell'eliminazione del virus, però, secondo Gallozzi è necessario "progettare modelli di cura ad hoc sul territorio, con percorsi semplificati per favorire l'accesso e l'adesione dei pazienti ai trattamenti". Un altro punto che l'esperta ha voluto sottolineare è stato poi questo: "Credo sia necessario porre una particolare attenzione agli istituti penitenziari, questo potrebbe essere un campo di intervento importante". Fondamentale, infine, è ripartire con gli screening: "Certamente per il nostro Paese è indispensabile raggiungere l'obiettivo ambizioso indicato dall'Oms- ha commentato Spilabotti- Per questo bisogna facilitare l'accesso alle cure, dotando i centri prescrittori di personale medico e infermieristico dedicato, ma anche di strumenti diagnostici in grado di stadiare la malattia

per consentire un trattamento farmacologico eradicante senza ulteriori lungaggini". Tutto ciò per evitare il "concreto rischio" di rinuncia al trattamento che è "insito in questa tipologia di pazienti fragili". E per Spilabotti, in questo senso, HAND ha fatto sì che "i centri prescrittori, cioè gli ambulatori di epatologia e i Ser.D., si mettessero in stretto contatto attivando una collaborazione fattiva. Sicuramente questo è stato un merito enorme di questo progetto", ha concluso.

**Andreoni (Simit):**  
**“La battaglia**  
**al Covid sia da traino**  
**contro l'epatite C”**



“La battaglia contro il Covid può essere utilizzata come traino per combattere anche l'epatite C”. Ne è convinto il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (Società italiana di Malattie Infettive e Tropicali) e primario di Infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma, nel corso di un'intervista. “La Simit- spiega- si sta attivando affinché nelle singole regioni partano campagne di screening che combinino il Covid e l'Hcv, cogliendo l'occasione della pandemia come elemento trainante contro l'epatite C. È chiaro che siamo impegnati a recuperare la strada dell'eradicazione dell'epatite C, percorso bruscamente interrotto dall'arrivo della pandemia”. Sullo schema di decreto di recente firmato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, per lo screening nazionale gratuito per il virus dell'epatite C, Andreoni spiega che “ora servirà trovare un progetto insieme alle regioni che concretizzi il decreto ministeriale. Bisogna individuare le modalità per attuare nel migliore modo il decreto- precisa Andreoni- si spera il più rapidamente possibile”. Infine una considerazione su 'HAND', il primo progetto pilota di networking a livello nazionale patrocinato da quattro società scientifiche (SIMIT, FeDerSerD, SIPaD e SITD), che coinvolge i Ser.D. e i relativi Centri di cura per l'HCV afferenti a diverse città italiane: “Questo progetto- commenta infine Andreoni- ha avuto il merito di mettere intorno al tavolo tutte le società scientifiche coinvolte e le associazioni dei malati. Un progetto estremamente valido, che sta portando molti frutti”.

Caffetteria  
Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

servizi

pagamenti  
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

# “Rottura? Spero di no, ma temo di sì”

*Boschi: “Non abbiamo voluto dare i pieni poteri a Salvini, non intendiamo darli neanche a Conte”*

La capogruppo di Italia Viva alla Camera Elena Boschi sottolinea i contrasti in maggioranza e spiega sempre al “Corriere”: Noi abbiamo chiesto da mesi di discutere in Parlamento del Recovery Fund. E abbiamo promosso una discussione interna alla maggioranza. Italia viva chiede, pubblicamente, un dibattito alla luce del sole. Il premier ha fatto un'intervista sabato per dire che aveva già deciso tutto, che si sarebbe creata una governance con 300 consulenti, che i progetti erano già stati predisposti con commissari in grado di avere poteri sostitutivi rispetto ai ministri. Noi non stiamo sfidando il premier, stiamo solo difendendo le istituzioni di questo Paese: non abbiamo voluto dare i pieni poteri a Salvini, non intendiamo darli a Conte”. E sul rischio rottura: “Spero di no ma temo di sì. Non stiamo



alzando i toni, noi: siamo in presenza di un fatto gravissimo. Non è possibile che il premier sostituisca il governo con una task force, i servizi segreti con una fondazione, le sedute parlamentari con le dirette Facebook. Sono mesi che chiediamo una discussione parla-

mentare e scopriamo oggi un piano di cento pagine che commissaria i ministri con un emendamento in legge di Bilancio? Se il premier vuole rompere ci dispiace, ma faccia pure. Il richiamo alla responsabilità non può essere a senso unico”.

# Berlusconi resta in linea con Salvini

*“Non c’è indicazione del Ppe sul Mes e noi voteremo no alla riforma”*

“Siamo e restiamo un’opposizione responsabile, che non può e non vuole risolvere i problemi e le contraddizioni della maggioranza. Non comprendo chi parla di un nostro cambiamento di linea perché non siamo disponibili a votare perché l’Italia approvi una riforma del Mes che non ci convince”. Lo ha detto Silvio Berlusconi, intervenuto in videoconferenza alla riunione dei responsabili dei Seniores di Forza Italia. Poi, spiega: “Siamo un’opposizione convintamente europeista, siamo parte del Ppe, la maggiore famiglia politica europea. Il Ppe non ha dato alcuna indicazione ai partiti membri sul Mes, che d’altronde è un accordo fra gli Stati, non una decisione politica europea. Un accordo che penalizza l’Italia ma soprattutto penalizza lo spirito europeo nel quale crediamo. Noi diciamo no a questo Mes proprio da europeisti, in nome dell’Europa”. Per Berlusconi “il Mes così com’è non è controllato dal Parlamento europeo e neppure dalla Commissione: è un meccanismo tecnocratico svincolato da ogni controllo, ma consegnato in modo tale da assicurare ad altri Paesi, e non all’Italia, un sostanziale diritto di veto sugli impieghi. Un governo autorevole avrebbe trattato in Europa in modo da modificarlo, da farne un vero fondo monetario europeo, a condizioni uguali per tutti”. Berlusconi,



quindi, domanda: “Queste cose lo ho chieste un anno fa, prima dello scoppio della pandemia, ma in un anno non è cambiato nulla. Perché dovrebbe cambiare la nostra posizione? Noi non ci facciamo dettare le nostre scelte né dagli alleati, né dagli avversari, solo dalla nostra coscienza e dalla nostra coerenza. La stessa coerenza che ci porta a sostenere che l’Italia debba utilizzare le risorse messe a disposizione dall’Europa con il Mes sanitario, che è una cosa completamente diversa, uno strumento creato apposta, anche con il nostro contributo e il mio personale intervento in Europa, per fronteggiare la pandemia”.

## Recovery Plan, nessun passo indietro di Italia Viva

Ancora una fumata nera sul Recovery Plan e in particolare sul nodo della task force per la gestione dei progetti del Piano di Ripresa e Resilienza italiano. La trincea di Italia Viva non si è aretrata neppure di un millimetro nel corso della riunione tecnica del pre-Consiglio dei ministri di lunedì sera, chiamato a trovare una quadra non solo sullo schema di aggiornamento del Recovery ma,



soprattutto, sulla cabina di regia destinata a finire in un decreto ad hoc. I tecnici di Iv sarebbero contrari anche a questa soluzione e alle deroghe previste per la cabina di regia.

## Mes, risoluzione di maggioranza

Una risoluzione di maggioranza sulla riforma del Mes è stata depositata al Senato e il documento ha le firme dei capigruppo del Pd, del Movimento 5 stelle e di Leu. Manca quella del capogruppo di Italia viva, Davide Farone. Nel testo il documento, che sarà messo ai voti mercoledì in Aula dopo le comunicazioni del premier Conte in vista del prossimo Consiglio europeo, si con-



clude con la formula per cui si prende atto delle comunicazioni del presidente del Consiglio e si approvano. In ogni caso il testo, che sarà messo ai voti per primo, può essere cambiato durante la seduta.

## L'appello del presidente della Camera, Roberto Fico: “Il M5S e la maggioranza devono sostenere il presidente Conte”

“Il voto riguarda il mandato da dare al presidente Conte per il Consiglio europeo dove dovrà tutelare le posizioni e gli interessi del nostro Paese. Il Movimento 5 stelle e la maggioranza tutta hanno il dovere di sostenerlo: serve grande responsabilità in una fase delicatissima per l’Italia. Occorre lavorare per il bene dei cittadini, per uscire dalla crisi il prima possibile”. Lo dice il presidente della Camera, Roberto Fico. Sulla riforma del Mes, il numero uno di Montecitorio chiarisce, intervistato dal “Corriere della Sera”: “Una cosa è la riforma, un'altra è accedere al Mes, cosa di cui non si parlerà mercoledì e su cui comunque non sono d'accordo. La riforma presenta punti migliorativi, ma altri nodi non sono sciolti. Non è la miglior riforma possibile. Si tratta di un percorso avviato da più di un anno, che va letto nell'ottica della posizione italiana in Europa. Non dimentichiamo il brillante successo ottenuto dopo un complesso e serrato negoziato sul Recovery”.

## L'ex Presidente della Camera Boldrini contro Salvini: “Contro di me una campagna d'odio. Chiederò risarcimento danni”

“Ho intrapreso un'azione legale contro Matteo Salvini, una causa civile al tribunale di Milano per risarcimento danni”. Per cosa? “Per una massiccia strumentalizzazione della mia persona attraverso una campagna d'odio che non ha precedenti. Massiccia e duratura, e dai toni virulenti”. Lo dice l'ex presidente della Camera, Laura Boldrini, deputata del Pd. “Stiamo parlando del mio nome associato ai crimini commessi dai migranti”, aggiunge. In un'intervista al “Corriere della Sera”, la Boldrini chiarisce, in relazione al suo nome che viene collegato a crimini di migranti: “Come se io avessi la responsabilità di quelle azioni delinquenziali”. L'esponente Pd spiega che la vicenda ha radici molto lontane nel tempo. “Partiamo dal 2013, quando la Lega era un partito in

frantumi: era al 4%, e Salvini per risolvere le sorti decise di scagliarsi contro i migranti. Aveva anche bisogno di un capro espiatorio politico. Allora decise di prendere me come bersaglio politico. Avevo lavorato 15 anni all'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, quindi, Salvini e la Lega inventano una narrazione distorta del mio pensiero sull'immigrazione. Sostengono che io volevo l'invasione degli immigrati, la sostituzione etnica, un'immigrazione indiscriminata. Poi arrivano alla sintesi con uno slogan che non ha mai smesso di perseguitarmi, le risorse boldriniane”. “Come mai soltanto adesso la denuncia a Salvini? - precisa - Perché la campagna non finiva mai. Non finisce mai. Da quando nel 2018 ho smesso di fare la presidente della Camera ho cominciato a denun-

ciare penalmente alcuni autori di post sui social. Singoli post, singole denunce”. Il leader della Lega, continua, “aveva fatto una montagna di post. Ho sperato che con la fine della mia carica istituzionale potesse finire anche la campagna d'odio. Siamo arrivati all'apice di quello che è successo qualche giorno fa alla Camera. Stavamo discutendo in Aula il decreto immigrazione e dai banchi della Lega si è alzato un deputato, Daniele Belotti, che ha detto 'questa è una boldrinata' spiegando che voleva dire l'insieme delle azioni tese a favorire l'immigrazione di massa, specie islamica, al fine di eliminare l'identità italiana e giungere alla sostituzione etnica. Ho capito che tornavo ad essere usata come bersaglio e a questo punto ho detto basta”.



# Il Magnitsky Act dell'Unione Europea è realtà

Il Consiglio degli Esteri ha istituito un regime che consente di applicare sanzioni contro gravi violazioni dei diritti umani

Il Consiglio Esteri dell'Ue ha adottato una decisione e un regolamento che istituiscono una sorta di "Magnitsky Act" europeo, vale a dire un regime che consente di applicare sanzioni contro gravi violazioni dei diritti umani, dovunque accadano nel mondo, e senza che vi sia bisogno, come accadeva finora, di decidere ogni volta un quadro giuridico separato per ogni paese. "Un anno fa esatto avevamo deciso di farlo: oggi abbiamo questo accordo storico", che "ci consentirà di applicare sanzioni a livello globale, focalizzate sulle violazioni dei diritti umani e non sui singoli paesi, caso per caso. Mandiamo così un chiaro segnale del nostro forte impegno a difendere i diritti umani" quasi in coincidenza con la giornata internazionale dei diritti umani del 10 dicembre, ha detto l'Alto rappresentante per la Politica estera e di sicurezza comune, Josep Borrell, durante la conferenza stampa al termine del Consiglio. Le sanzioni potranno prendere di mira individui, entità e organismi, compresi attori statali e non statali, individuati come responsabili delle violazioni, o



in esse coinvolti. Le sanzioni consistono in divieti di viaggio per le persone fisiche e nel congelamento dei fondi, applicabile sia alle persone fisiche che alle entità, nell'Ue. Sarà vietato a persone ed entità nell'Ue, inoltre, mettere fondi direttamente o indirettamente a disposizione di chi è colpito dalle sanzioni. Il quadro sanzionatorio si applicherà ad atti

come genocidio, crimini contro l'umanità e altre gravi violazioni o abusi dei diritti umani, come tortura, schiavitù, esecuzioni extragiudiziarie, detenzioni o arresti arbitrari. Ulteriori tipi di violazioni o abusi possono rientrare nel campo di applicazione delle sanzioni laddove siano diffuse e sistematiche, o siano comunque fonte di grave preoccupazione per quanto riguarda gli

obiettivi della Politica estera e di sicurezza comune stabiliti nel Trattato sul Funzionamento dell'Ue (articolo 21). Sarà il Consiglio, all'unanimità e su proposta di uno Stato membro o dell'Alto rappresentante per la Politica estera e di sicurezza comune, a stabilire, rivedere e modificare le liste delle sanzioni.

## Nex Generation Eu, ovvero sei missioni per 196 miliardi. Il tesoro che fa litigare i partiti

Sei missioni a ciascuna delle quali sarà assegnato un budget a valere sui fondi del Next Generation Eu. E' la previsione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nella parte relativa alla struttura di missione per il Recovery Fund, la cui bozza è ora all'esame del Cdm. Economia green e transizione digitale sono i due grandi capitoli di spesa. Dei 196 miliardi previsti in totale, al contrasto del cambiamento climatico saranno destinati 80 miliardi di euro, il 40,8% dell'ammontare complessivo, mentre alla transizione digitale andranno 45 mld, cioè il 23%. Ecco come potrebbero essere suddivisi ulteriormente i fondi secondo la bozza in possesso dell'agenzia Dire. Alla digitalizzazione dovrebbero essere destinati 48,3 miliardi, pari al 24,9% del fondo. Alla rivoluzione verde 74,3 miliardi, cioè il 37,9%. Alla missione infrastrutture per una mobilità sostenibile andranno 27,7 miliardi, cioè il 14,1% del totale. All'istruzione e alla ricerca 19,2 mld, cioè il 9,8% dell'ammontare complessivo. Alla parità di genere e alla coesione territoriale saranno destinati 17,1 mld, cioè l'8,7% delle risorse. Infine la salute, verso la quale andranno 9 mld, ovvero il 4,6% del totale. Questo l'ipotesi entrata in cdm, ma la discussione è ancora in corso e da qui a mercoledì, quando ci sarà il via libero definitivo, l'ammontare delle risorse a questa o quella missione potrebbe subire delle modifiche. (Dire)

## Cashpack, partenza tra molti problemi, ma in poche ore quasi sei milioni di download

Al via il servizio Cashback per ricevere dallo Stato i rimborsi sulle spese fatte via carta di credito, bancomat e app che scattano dall'8 dicembre. I disegni per chi vuole accedere alla app non sono finiti, ma l'iniziativa ha avuto un enorme successo, con gli oltre 6 milioni di download del programma nel giro di 24 ore. "Nonostante le difficoltà - dice il presidente dell'Unione nazionale consumatori Massimiliano Dona - il programma è partito bene". Il mese di dicembre rappresenterà la fase "sperimentale" e darà diritto a un extra-cashback da massimo 150 euro sugli acquisti di Natale, soldi che saranno accreditati sul

conto corrente a partire da febbraio. A gennaio si entrerà, invece, a regime con due rimborsi l'anno da 150 euro, ogni 6 mesi, e due "supercashback", cioè due rimborsi da 1.500 euro per i primi 100mila cittadini che faranno più transazioni. Lunedì mattina gli utenti si sono trovati di fronte ad alcuni messaggi di errore mentre cercavano di iscriversi al Cashback sulla app Io: "Si è verificato un errore temporaneo nel salvataggio di questa carta". "Non siamo riusciti a recuperare la tua carta PagoBancomat". "Non è stato possibile caricare i tuoi metodi di pagamento, riprova per piacere". Il sistema si bloccava al

momento di indicare i sistemi di pagamento elettronico con cui si intendeva partecipare al programma. PagoPa, che gestisce l'infrastruttura, si è scusata per i disservizi ed ha garantito di essere al lavoro per risolvere tutti i problemi. Intanto il governo per il debutto ha preparato diversi vademecum online, a partire da quello reperibile sul sito [io.italia.it/cashback](http://io.italia.it/cashback) che spiega tutti i passaggi da compiere per registrarsi e illustra i dettagli del funzionamento del cashback. Il mese di dicembre sarà la fase "sperimentale" e darà diritto a un extra-cashback da massimo 150 euro sugli acquisti di Natale, soldi



che saranno accreditati sul conto corrente a partire da febbraio. A gennaio si entrerà a regime con due rimborsi l'anno da 150 euro, ogni 6 mesi, e due "supercashback", cioè due rimborsi da 1.500 euro per i primi 100mila cittadini che faranno più transazioni.

## Enpaia-Censis: per il 90% degli italiani l'agricoltura è motore della sostenibilità

La Fondazione Enpaia (l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura) e il Censis hanno presentato il secondo numero dell'Osservatorio sul mondo agricolo, "L'agricoltura nella seconda ondata, tra resistenza e rilancio". L'obiettivo è quello di delineare l'impatto della pandemia sulla filiera e la sua relativa tenuta. Con la caduta a due cifre delle variabili economiche sono aumentati la spesa alimentare domestica e gli acquisti nei negozi di vicinato, nel frattempo gli italiani hanno dosato i criteri funzionali per mettere in tavola cibo sano e sostenibile. Emergenza e oltre: il cibo sempre centrale per gli italiani. Durante la pandemia da Covid-19 si è rinnovata la centralità sociale del cibo con l'aumento della spesa alimentare domestica del +2,3%

reale e il decollo verticale di alcuni prodotti tipici del mangiare in casa con +12% della pasta, +16% del riso e poi +16,2% della birra, +9,3% dei vini, +11,1% della frutta, +12,2% degli ortaggi. Inoltre, vi è stato il boom degli acquisti presso i riscoperti negozi tradizionali di prossimità con +31% delle vendite. Di fatto, per il 47,4% degli italiani il cibo è stato un formidabile alleato per garantire il proprio benessere psicofisico. Tra le priorità che si desidera tornare a fare: il poter godere di tante piccole cose del quotidiano (40,9%); viaggiare tanto (25,9%); riparare i danni economici subiti (22,6%); far coesistere vecchie e nuove abitudini assunte in questo periodo, come ad esempio il ricorso al web, lo stare di più in casa (22,4%), realizzare un progetto o un sogno nel cassetto (20,3%)

e infine ricostruire aspetti della vecchia vita (29,9%). Oggi ristori, domani incentivi. Più risorse all'agricoltura sostenibile. La seconda ondata di Covid-19 rende i ristori status vitali per tante imprese, nel post-pandemia gli italiani vogliono più finanziamenti per le imprese che fanno meglio delle altre. Così, il 93,7% degli italiani è favorevole a dare aiuti alle imprese agricole che investono in sostenibilità, intesa come tutela dell'ambiente e delle comunità. Il 92,3% dice sì a ridurre le tasse alle imprese per favorire gli investimenti in economia verde e circolare. Tracollo della ristorazione: eppure l'agricoltura tiene meglio di industria e servizi. Meno 40%: è questo il buco atteso di fatturato della ristorazione a fine anno, tra lockdown e seconda ondata. Una crisi epocale che non finirà automa-

ticamente quando il virus sarà sconfitto, poiché 15,4 milioni di italiani sono convinti che non torneranno a mangiare fuori casa, almeno non subito. La crisi della ristorazione minaccia anche l'agricoltura, minandone la tenuta mostrata finora. Carezza di manodopera a causa delle restrizioni, taglio dei fatturati per il calo di vendite dei settori collegati, crisi degli agriturismi: ecco solo alcuni dei

moltiplicatori degli effetti economici sul mondo agricolo. Dai dati emerge che nel primo semestre 2020 il valore aggiunto è sceso del -3,8% reale rispetto al 2019, mentre si registra -18,9% per l'industria e -10% per i servizi. Nel secondo trimestre 2020 in agricoltura si ha -8% di rapporti di lavoro attivati rispetto al 2019 (-31.124 in termini assoluti), sul totale dell'economia invece il calo è stato del -44,5%.



“Il Natale è sacro. Il Governo doveva concederlo con mascherina e distanziamento”

## Il virologo Bassetti di nuovo alla carica

“Il Natale in famiglia è sacro, io ho perso la mamma da poco ma chi ha la fortuna di averla dovrebbe stare con lei. La solitudine e l'isolamento sociale sono da evitare. Il Governo avrebbe dovuto dare delle indicazioni sul distanziamento nelle case, non dire tout court che non si può passare il Natale insieme”. Lo ha detto il virologo Matteo Bassetti durante una diretta facebook con Matteo Salvini, e ha aggiunto: “Dire che l'estate ci ha portato a questa situazione è sbagliato. Il moltiplicatore di contagi c'è

stato con la ripresa delle scuole. Gli italiani, salvo qualche eccezione, si sono comportati male”. Il leader della Lega gli fa eco spiegando che “Quelli del Governo sono decreti per ricchi, perché chi ha tre o quattro settimane di vacanza può andare ovunque ma non tutti possono permetterselo. La proposta della Lega è consentire di passare il Natale con i propri cari con un numero massimo di dieci persone con la possibilità di allontanarsi per massimo 50 km”, ha concluso.



## Appello dell'Oms: “Abbracci tragicamente pericolosi, evitate”



“C'è anche l'abbraccio fra i contatti più tragicamente pericolosi in questa pandemia. Noi dell'Oms ci troviamo di fronte a un orribile dilemma, ma dobbiamo essere chiari: raccomandiamo alle persone di non abbracciarsi durante queste feste”. Lo ha sottolineato Mike Ryan, il capo delle operazioni di emergenza dell'Organizzazione mondiale della sanità, rispondendo a una domanda in conferenza stampa a Ginevra. “Penso che in Paesi come gli Stati Uniti, dove muore 1-2

persone al minuto, il messaggio deve essere: non vi abbracciate”. “Il tempo e la tipologia rendono un contatto ad alto, basso o medio rischio Covid - ha aggiunto Maria Van Kerkhove, a capo del gruppo tecnico dell'Oms per il coronavirus - noi consideriamo una finestra di 15 minuti passati accanto a una persona positiva per un contatto a rischio, poi oltre al tempo occorre tener conto della tipologia: se ci sono abbracci o baci si tratta di un contatto ad alto rischio”, conclude.

## La Cancelliera Angela Merkel pronta ad adottare un piano straordinario per frenare lo sviluppo della pandemia

Vacanze di Natale più lunghe, e negozi chiusi, subito dopo il 27 dicembre. È questo il cuore del lockdown duro che avrebbe in agenda Angela Merkel, alla presa con la sfida di ridurre il numero dei nuovi contagi da Covid in Germania, assestati su una soglia troppo alta, nonostante le misure finora dispo-



ste. Secondo la Bild, il piano prevede che dal 27 dicembre fino al 3 o al 10 gennaio, la maggior parte dei negozi verrebbe chiusa (con l'eccezione dei supermercati). Inoltre le vacanze di Natale potrebbero essere anticipate di una settimana e prolungate di un'altra. Merkel ha mostrato la sua fru-

strazione per gli sviluppi della pandemia, in una riunione dell'Unione (CDU-CSU), nel corso della quale, stando a fonti presenti, ha chiarito che con le misure attuali non si possa affrontare l'inverno. “Col principio della speranza non andiamo avanti”, ha detto. Secondo il tabloid di Axel Springer però, anche stavolta non sarà facile imporre nuove misure: i primi Laender fanno già resistenza di fronte a questo scenario

## Covid-19: Israele come l'Italia, tutti dentro casa la notte fino al 2 gennaio

Lockdown notturno da martedì sera e fino al 2 gennaio con proibizione nel lasso di tempo delle attività commerciali e restrizioni al movimento tra le zone. E' questa la decisione presa in Israele dal Comitato contro il coronavirus a fronte della situazione nel Paese dove le infezioni sono in crescita. Le indicazioni assunte dal Comitato sono state ratificate dal governo di Benjamin Netanyahu. Tra le decisioni - che coprono l'arco temporale della festività ebraica di Channuccà (10-18/12), del Natale e della fine dell'anno - anche quella che introduce l'obbligo del test per chi torna dall'estero per fare la quarantena a casa: in mancanza del tampone negativo, l'isolamento di 14 giorni si svolgerà in uno degli hotel predisposti dalle autorità. Altre misu-



re riguardano centri commerciali, mercati, scuole, musei, eventi culturali e i trasporti. Nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Sanità, le infezioni sono salite a 1.837 con 67mila tamponi e un tasso al 2,8%. I casi attivi della malattia sono quasi 14mila. I decessi - da inizio pandemia - sono in tutto 2.924.

Gran Bretagna: il programma di vaccinazioni di massa iniziato come previsto

Hong Kong: nuove restrizioni per contenere l'ondata di nuovi casi di Covid-19

Lockdown notturno da martedì sera e fino al 2 gennaio con proibizione nel lasso di tempo delle attività commerciali e restrizioni al movimento tra le zone. E' questa la decisione presa in Israele dal Comitato contro il coronavirus a fronte della situazione nel Paese dove le infezioni sono in crescita. Le indicazioni assunte dal Comitato sono state ratificate dal governo di Benjamin Netanyahu.

Tra le decisioni - che coprono l'arco temporale della festività ebraica di Channuccà (10-18/12), del Natale e della fine dell'anno - anche quella che introduce l'obbligo del test per chi torna dall'estero per fare la quarantena a casa: in mancanza del tampone negativo, l'isolamento di 14 giorni si svolgerà in uno degli hotel predisposti dalle autorità. Altre misure riguardano centri commerciali, mercati, scuole, musei, eventi culturali e i trasporti. Nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Sanità, le infezioni sono salite a 1.837 con 67mila tamponi e un tasso al 2,8%. I casi attivi della malattia sono quasi 14mila. I decessi - da inizio pandemia - sono in tutto 2.924.



Il governo di Hong Kong sta per varare nuove stringenti misure anti-Covid per far fronte ad una nuova ondata di contagi nell'ex colonia britannica: secondo quanto ha annunciato oggi la governatrice Carrie Lam, riporta la Cnn, l'apertura dei ristoranti verrà limitata alle 18:00, mentre le palestre, i centri sportivi ed i saloni di bellezza dovranno chiudere. Nel corso di una conferenza stampa Lam ha sottolineato che la popolazione non sta rispettando il distanziamento sociale e che le nuove restrizioni sono necessarie per “limitare il numero di persone nelle strade e ridurre il flusso di persone”. Hong Kong registra ad oggi oltre 6.900 casi di contagio e 112 decessi. La città si trova attualmente in quella che le autorità sanitarie definiscono la quarta fase della pandemia, con decine di nuove infezioni al giorno.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

**ppn**

Redazione Tel. 36-4520119 c.a. - Fax 06-2311607  
E-mail: info@ppn.it

SEGUICI SU



# Maltempo, 3mila interventi per i Vigili del Fuoco in Italia

*Dall'inizio dell'emergenza al lavoro senza sosta*

Non cessa il lavoro dei vigili del fuoco per il maltempo che sta interessando quasi tutto il territorio nazionale e in particolare il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia-Romagna, la Campania e la Sicilia. Sono 3mila gli interventi effettuati da inizio emergenza su tutto il territorio nazionale. In particolare, in Veneto sono stati più di 1.400, 325 vigili del fuoco al lavoro tra Belluno, Vicenza, Treviso e Venezia: 99 persone evacuate. In Emilia-Romagna 507 gli interventi: 375 nella sola provincia di Modena, dove le sezioni

operative e i mezzi anfibi hanno evacuato 332 persone nelle zone colpite dall'esondazione del Panaro. Sono 160 i vigili del fuoco al lavoro con i rinforzi giunti da Toscana, Piemonte e Lombardia. Ancora, 300 interventi in Friuli Venezia Giulia: il picco di alta del fiume Tagliamento - rendono noto i pompieri - non ha creato disagi, solo alcuni allagamenti in provincia di Pordenone dove è stata evacuata una persona. Per le forti piogge anche in Campania e in Sicilia i vigili del fuoco hanno effettuato 350 interventi.



# Chiusa la falla del fiume Panaro

*Messo in sicurezza il centro abitato invaso dalle acque*

È stata chiusa la falla sull'argine del Panaro, nel Modenese, che ha provocato un'esondazione. Quattro squadre coordinate dai tecnici Aipo hanno chiuso quella che in gergo tecnico si chiama 'rotta', di 70 metri lineari e messo così in sicurezza la cittadina del modenese. Le squadre hanno lavorato tutta la notte, con 150 camion impiegati che hanno trasportato 4.500 tonnellate di materiali. Adesso stanno lavorando per la definitiva sigillatura dell'argine. "È stato organizzato in tempi record - dice l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo - un cantiere molto complicato dalla logistica di accesso, dalla forte corrente del fiume e dalle condizioni meteorologiche. Ringrazio Aipo per la tempestività degli interventi che hanno permesso di evitare il propagarsi del problema ad altri territori e di



dare un aiuto concreto ai cittadini di Nonantola, la nostra priorità. E un ringraziamento speciale va alle donne e agli uomini di Prefettura, forze dell'ordine, esercito, enti locali, volontari e operatori dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e Protezione civile, che da due giorni stanno lavorando senza sosta per far fronte a una piena mai registrata finora".

# Sanità: disuguaglianze regionali fra ricoveri sospesi e carenza medici

Sulle coperture vaccinali non c'è un'area del Paese che brilli più delle altre; sull'adesione agli screening oncologici il Sud è molto indietro ma l'effetto covid si fa sentire in tutta Italia. Così come l'emergenza sanitaria ha mostrato quanto le carenze nell'assistenza territoriale e in quella domiciliare accomunino varie aree del nostro territorio. E i pazienti con malattie rare hanno dovuto fare i conti con tagli all'assistenza socio-sanitaria durante il periodo di lockdown. E' la fotografia che emerge dall'Osservatorio civico sul federalismo in sanità, giunto alla sua ottava edizione, presentato oggi da Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato nel corso di un web meeting alla presenza anche del Ministro della Salute Roberto Speranza. Il rapporto pone l'accento sulle difficoltà già presenti nella sanità italiana, acute dallo tsunami pandemia, dove le regioni presentano una situazione a macchia di leopardo fra ricoveri sospesi, posti letto mancanti in terapia intensiva e medici ed infermieri insufficienti. Ad esempio, rileva, nei primi cinque mesi del 2020, rispetto agli stessi mesi del 2019, la Toscana registra un ritardo del 40,7% nell'erogazione degli screening mammografici mentre la Calabria arriva al 71,2%. Sul coloretto, Calabria e Lazio registrano una riduzione di oltre il 72% che, nel caso del Lazio, corrisponde circa a 540 casi in meno diagnosticati di tumore. In Campania e Calabria mancano mammografi, apparecchiature per Tac e Risonanza magnetica. Insomma, la seconda ondata di emergenza covid 19 non solo non ha consentito di recuperare le prestazioni sanitarie rimandate, ma di fatto ha generato un ulteriore effetto valanga. Al 5



novembre l'Abruzzo ha deliberato la sospensione dei ricoveri meno urgenti (entro 60 gg, 180 gg, 12 mesi), mentre Lombardia, Puglia, Calabria e Campania hanno optato per una sospensione integrale dei ricoveri. A seguito delle misure previste dal Governo per implementare i posti letto, alla data del 9 ottobre 2020 solo Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta risultavano pronte ad affrontare la seconda ondata con una dote di letti in terapia intensiva che supera i 14 posti per 100mila abitanti, la soglia di sicurezza fissata dal Governo. Situazione critica in Campania che ha incrementato di 92 posti letto a fronte dei 499 previsti dal DL 34, in Umbria che non ha incrementato alcun posto letto e nelle Marche che ha incrementato solamente 12 posti letto. Altre Regioni sono comunque indietro come Abruzzo, Piemonte, P.A Trento e Puglia. Ancora più evidente la carenza di personale sanitario - medici ed infermieri - disponibili presso questi reparti. Non va meglio sul fronte dell'assistenza domi-

ciare: in Italia, il numero di over 65 che ricevono cure domiciliari è quasi raddoppiato nell'ultimo quadriennio, passando dalle 232.687 persone del 2014 alle 433.366 del 2017. Nel 2017, sono state prese in carico 868.712 persone (pari all'1,8% dei residenti) con differenze notevoli fra regione e regione. E

per quanto riguarda la pandemia, sono state istituite solo la metà delle Usca (unità speciali di continuità assistenziale per l'emergenza covid) previste. E ancora: due pazienti su tre affetti da malattie rare sono stati costretti a spostarsi per le cure, in maggioranza verso il centro-nord. A quanto rileva un'indagine civica di Cittadinanzattiva, durante il periodo di emergenza e di lockdown, il 65% dei pazienti con malattie rare ha avuto grandi difficoltà, in particolare per l'interruzione della assistenza specialistica (43,7%), il 36,2% ha riscontrato problemi nel poter continuare la terapia, l'8,2% si è trovato senza assistenza personale, con l'impossibilità di muoversi e un aiuto nel compiere atti quotidiani come vestirsi, lavarsi. C'era anche il timore di recarsi nella farmacia territoriale per paura di contrarre il virus (25,4%) o l'impossibilità di proseguire la terapia a causa della chiusura del day hospital (18,9%). Il 13,6% ha avuto difficoltà nella consegna dei farmaci a domicilio.

# Maltrattamenti alla compagna, confermata in Appello la condanna per Felice Maniero

La Corte d'appello di Brescia ha confermato la condanna a quattro anni per Felice Maniero, arrestato un anno fa a Brescia, dove viveva con una nuova identità, per maltrattamenti sulla ex compagna. Maniero, detenuto a Pescara e collegato in video conferenza, ha presentato tramite il suo legale un memoriale nel quale chiedeva la ricasazione del giudice di primo grado e un provvedimento disciplinare. "Questo atto probabilmente ha reso più pesante il clima", ammette l'avvocato Rolando Iorio, legale dell'ex boss



della mala del Brenta. "Ci aspettavamo una sentenza diversa e una riduzione della pena. Andremo in Cassazione", ha aggiunto il legale.

# Badante assassinata nel salernitano, arrestato il figlio dell'anziana assistita

È arrivata ad una svolta l'indagine sulla morte di Snejana Bunaclea, una badante moldava di 43 anni, trovata lo scorso 5 marzo priva di vita all'interno di una vasca da bagno nell'abitazione ad Altavilla Silentina (Salerno) dove, solo pochi mesi prima, aveva trovato alloggio ed impiego per prendersi cura di un'anziana. In un primo momento si era ipotizzato che la donna fosse morta per un malore. I carabinieri del Comando Provinciale di Salerno e della Compagnia di Eboli hanno arre-



stato il figlio dell'anziana signora; gli inquirenti ritengono che sia stato lui ad uccidere la donna.

# Reddito di cittadinanza anche ai familiari dei boss

## Denunciate dai Carabinieri 50 persone tra Gioia Tauro e Rosarno

Ci sono anche familiari di elementi di spicco della cosca Bellocco-Pesce di Rosarno tra i destinatari del reddito di cittadinanza. Lo hanno scoperto i carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria che tra Gioia Tauro e Rosarno, hanno denunciato 50 persone ritenuti percettori irregolari del sussidio. L'indagine, che rientra nell'operazione "Jobless Money 2" condotta dai militari del Nucleo ispettorato del Lavoro, ha fatto emergere che gran parte dei percettori irregolari sono familiari di esponenti di punta delle cosche di 'ndrangheta della Piana di Gioia Tauro. Tra questi figurano non solo soggetti già condannati per associazione a delinquere di stampo mafioso e figure apicali della 'ndrangheta del mandamento tirrenico, ma anche donne che, intenzionalmente, avevano omesso di segnalare agli enti competenti all'erogazione del reddito di cittadinanza la presenza all'interno del proprio nucleo fami-



liare di soggetti detenuti, già elementi di spicco della locale consorteria criminale, gravati da misure cautelari personali e condannati per associazione a delinquere di stampo mafioso. I militari hanno scoperto, inoltre, false attestazioni riguardo la residenza e l'effettivo reddito familiare. In alcuni casi, infatti, all'interno dello stesso nucleo c'erano madre e figlia o zia e nipote che nono-

stante conviventi, percepivano distintamente il reddito di cittadinanza. Il danno erariale è stato quantificato in 357mila euro ai quali si sarebbero dovuti aggiungere altri 127mila euro se non fossero intervenuti i carabinieri. Gli accertamenti, oltre alle denunce hanno portato alla richiesta di interruzione del sussidio. L'operazione "Jobless money

2" segue quella dello scorso giugno quando i carabinieri segnalano altri 37 soggetti che, in maniera irregolare, hanno percepito il reddito di cittadinanza. Il danno erariale complessivo, provocato nel 2020 dagli 87 illeciti percettori, è stato quantificato in circa un milione di euro tra somme indebitamente percepite e risparmi ottenuti con la sospensione del beneficio.

## Interdittiva antimafia, il Comune di Bari smantella diversi stabilimenti balneari



Il Comune di Bari sta procedendo alla rimozione dei manufatti (pedane, piscina e chioschi,) installati sulla spiaggia cittadina di Torre Quetta dall'ex concessionario, nei confronti del quale nei mesi scorsi la Prefettura ha disposto una interdittiva antimafia. La questione, conclusa in fase cautelare dinanzi al Consiglio di Stato con la conferma della misura interdittiva e la revoca della concessione, è tuttora pendente nel merito dinanzi al Tar Puglia. I giudici, nei provvedimenti cautelari, evidenziavano "il profondo tessuto di rapporti familiari e di contesterenza economica tra la società ricorrente, la sua titolare ed esponenti di elevato spessore criminale nell'ambito della rete mafiosa operante sul territorio". Nonostante i ripetuti inviti a rimuovere i manufatti, da parte del Comune, rientrato in possesso delle chiavi della struttura a luglio su disposizione dei giudici amministrativi, la società "Il Veliero" non ha fornito la collaborazione richiesta. Per questo ora il Comune, dal 30 novembre, sta provvedendo direttamente con una procedura "in danno".

## Crotone: per lo sbarco di migranti sono stati fermati tre scafisti

Sono stati sottoposti a fermo da personale della Squadra mobile di Crotone, i presunti scafisti dello sbarco avvenuto sabato scorso. Si tratta di tre cittadini ucraini accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nell'occasione, nel porto di Crotone sono giunti 75 migranti provenienti da Afghanistan, Iran, Iraq e Ucraina soccorsi al largo da un'unità della Guardia costiera mentre si trovavano su un barcone alla deriva e trasbordati sull'unità militare. Le attenzioni degli investigatori si sono subito concentrate sugli unici tre ucraini che si trovavano in disparte dagli altri migranti. Un controllo dei loro apparati cellulari ha fatto emergere elementi a loro. Inoltre sono stati sentiti alcuni dei migranti che erano a bordo del barcone e adesso nel Regional Hub S. Anna di Isola di Capo Rizzuto. Sulla base degli elementi raccolti, per i tre è scattato il fermo e sono stati portati in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Hanno incassato finanziamenti comunitari e nazionali illecitamente. Denunciati in Calabria 11 imprenditori

Una truffa per il conseguimento indebito di erogazioni pubbliche europee e nazionali è stata scoperta a Crotone dalla Guardia di finanza che ha denunciato 11 imprenditori. Dopo un'attività di intelligence, denominata "Illicita" ed elaborata a livello centrale dai reparti speciali della Guardia di Finanza (il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressioni Frodi Comunitarie e il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata - SCICO), i finanziere del Comando provinciale di Crotone hanno avviato un'indagine svolta per contrastare i fenomeni illici-

ti connessi all'erogazione di contributi pubblici e possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche. In particolare, i finanziere del Gruppo hanno scoperto che numerosi destinatari di finanziamenti pubblici erano stati precedentemente colpiti da misure di prevenzione personali e patrimoniali derivanti da condanne per reati di particolare gravità quali associazione mafiosa, estorsione, usura, detenzione abusiva di armi clandestine, traffico di sostanze stupe-



facenti, rapina. I finanziere hanno appurato che questi soggetti erano riusciti ad ottenere in modo illecito i contributi pubblici attraverso la presentazione di certificazioni false o l'omissione delle condanne penali riportate. Per questo 11 imprenditori agricoli sono stati denunciati alla Procura della Repubblica. Inoltre gli investigatori hanno quantificato l'ammontare dei finanziamenti percepiti in circa 300.000 euro chiedendone l'immediato sequestro.

## Sfruttava braccianti nelle aziende agricole di Gioia Tauro, scoperto e denunciato dai Carabinieri

Nove braccianti agricoli di origine africana impiegati "in nero" sono stati identificati a San Ferdinando, nella Piana di Gioia Tauro, dai carabinieri che hanno denunciato il proprietario di un'azienda agricola. I militari, assieme ai colleghi del Nucleo ispettorato del Lavoro di Reggio Calabria, nell'ambito dei servizi finalizzati alla prevenzione e repressione del fenomeno del caporalato, hanno effettuato una verifica ispettiva nell'azienda



riscontrando delle irregolarità per "lavoro in nero" e il mancato possesso, per alcuni dei braccianti impiegati nelle attività, delle previste certificazio-

ni mediche obbligatorie. All'imprenditore è stata applicata una sanzione amministrativa pari a 3.600 euro. I controlli si inseriscono nel quadro delle attività condotte dai carabinieri di Gioia Tauro che, già a inizio 2020, avevano portato all'esecuzione di 29 misure cautelari, alcune delle quali in carcere, nei confronti di caporali e titolari di imprese agricole che sfruttavano i migranti ospiti della vicina tendopoli.

## Covid, emergenza in una Rsa del crotonese: in poche ore 64 casi

L'azienda sanitaria provinciale di Crotone prende il controllo della residenza per anziani infettata dal covid e il sindaco di Riccabernarda chiede alla Regione di istituire la zona rossa per limitare la diffusione del contagio. Si sta cercando di correre ai ripari, lavorando su due fronti, per bloccare l'espansione di contagi dal focolaio covid esploso nella rsa 'Santa Maria', ma anche per dare assistenza ai pazienti anziani ricoverati nella struttura rimasta senza personale. Al test del tampone molecolare sono infatti risultati positive 64 persone: una quarantina sono gli ospiti della rsa, gli altri sono il personale sanitario e proprietari della struttura. Per questo motivo l'Asp di Crotone ha deciso di prendere il controllo della residenza

sanitaria: la responsabile del servizio Usca dell'Asp Maria Pompea Bernardi, ha temporaneamente assunto la direzione sanitaria della Rsa ed affidato ai medici che si occupano delle terapie domiciliari dei malati di Covid, l'assistenza sanitaria degli ospiti positivi della struttura. Contemporaneamente al servizio prevenzione dell'Asp è già stato consegnato un elenco di un centinaio di persone tra familiari e contatti del personale della struttura risultato positivo. Considerata la possibilità che i dipendenti della rsa possano aver trasmesso il virus ai loro familiari ed amici, il sindaco di Riccabernarda Nicola Bilotta, ha chiesto alla Regione di dichiarare il suo comune "zona rossa".

# USA: il generale in pensione Lloyd Austin è il nuovo Segretario della Difesa americana

La scelta di un afro-americano da parte di Biden è la prima nella storia degli Stati Uniti

Il presidente eletto degli Stati Uniti Joe Biden ha scelto il generale in pensione Lloyd Austin come segretario alla Difesa. Lo riportano i media Usa, tra cui Politico e la Cnn. Austin è stato il numero uno dello Us Central Command e vice capo di stato maggiore delle forze armate Usa. Se confermato dal Senato, sarà il primo afroamericano della storia a guidare il Pentagono.



annunciare la sua partecipazione alla campagna elettorale del 2024. "Queste fonti anonime non hanno idea di cosa il presidente farà. Quando il presidente Trump ha un annuncio sui suoi piani per il 20 gennaio, lo farà sapere", ha risposto il portavoce della Casa Bianca Judd Deere alla richiesta di un commento da parte di Axios. Sembra improbabile che Trump partecipi all'inaugurazione di Biden, una tradizione che vede sempre il presidente uscente assieme a quello entrante. La cerimonia di inaugurazione, a causa del Covid, potrebbe essere molto diversa dal passato e svolgersi online.

## Trump vuole oscurare Biden e pensa ad un'uscita di scena in grande stile

Il presidente americano Donald Trump, sta prendendo in considerazione un'elaborata partenza dalla Casa Bianca, in gennaio, come contro-programma alla cerimonia di inaugurazione del presidente eletto Joe Biden. A rivelarlo è il sito Axios, che ha citato fonti familiari con i colloqui presidenziali sul tema. Il piano provvisorio vedrebbe Trump in partenza sull'elicottero, Marine One, prima di volare nella sua residenza in Florida per un raduno in cui intende

## Brexit, sherpa e tecnici non trovano l'accordo

La parola a von der Leyen e Johnson ma il Premier britannico è pessimista

Un accordo sul dopo Brexit con l'Ue "sembra molto, molto difficile al momento". Lo ha detto il premier britannico Boris Johnson, aggiungendo subito dopo: "Devo essere ottimista". Johnson ha parlato tuttavia di posizioni ancora "lontane" su alcuni punti chiave. Ha poi ribadito che dal primo gennaio comunque "tutto cambierà" dicendosi convinto che il Regno avrà un futuro "prospero" anche in caso di no deal.

Va detto che nella giornata di lunedì i timori per un fallimento dell'accordo erano palesi. Ursula von der Leyen e Boris Johnson hanno deciso di prendere il controllo dei negoziati sulla Brexit. I due leader si vedranno di

persona "nei prossimi giorni" a Bruxelles per discutere delle divergenze rimaste irrisolte nell'ambito dei colloqui fra i rispettivi team negoziali. La notizia è stata confermata da Downing Street dopo il comunicato congiunto diffuso al termine della telefonata tra la presidente della Commissione Ue ed il primo ministro britannico. Secondo la Bbc, il destino di un'intesa di libero scambio post Brexit fra Ue e Regno Unito è ora appesa non più a questioni tecniche, ma a un ultimo "showdown politico", che dovrebbe svolgersi prima del Consiglio Europeo previsto da giovedì prossimo.

La mancata fumata bianca già nella serata di lunedì ha



innervosito i mercati finanziari con la sterlina in arretramento al livello più basso degli ultimi mesi rispetto a

euro e dollaro nel timore di un no deal che per ora continua a non poter essere escluso.

## "Pescatori sequestrati in Libia, ricatto politico. L'Ue alzi la voce"



"Spero non sia una sorta di ricatto politico" all'Italia dal generale Khalifa Haftar in una Libia sempre nel caos. Una situazione, quella degli equipaggi dei pescherecci italiani bloccati da quasi 100 giorni in Libia, che se non si sblocca dovrebbe essere "internazionalizzata più di quanto non sia stato fatto" chiedendo "sia l'Europa ad alzare la voce". Perché potrebbe essere utile un "richiamo europeo più forte". Parla così con Aki - Adnkronos International Arturo Varvelli dell'European Council on Foreign Relations (Ecfir). I pescatori, sottolinea, restano "detenuti senza che ancora venga formalizzata

un'accusa da parte di una sola parte libica, quella che dovrebbe essere sotto il controllo del generale Haftar e che dovrebbe avere come legittimità quella del Parlamento di Tobruk". E, prosegue, "quello che si teme è che quella parte libica", in aperto scontro (almeno politico) con il governo di Tripoli, "chieda in cambio un qualche riconoscimento politico da parte dell'Italia per liberare" i pescatori. Quale la richiesta? "Non è chiaro", dice Varvelli, che puntualizza di non essere al corrente delle trattative e che parla di "doveroso silenzio" da parte delle autorità italiane "per non compromettere alcuna

relazione". E' una vicenda che "è difficile pensare si possa risolvere a livello bilaterale" se il fronte Haftar "chiede in cambio concessioni politiche". Il ministro della Difesa del governo di Tripoli, Salahuddin Al-Namroush, che nei giorni scorsi era a Roma, in un'intervista a Il Giornale invita l'Italia a rivolgersi alla Francia. "Penso - commenta Varvelli - che anche la Francia abbia un 'leverage' piuttosto scarso su Haftar", mentre hanno "maggiore influenza Russia, Egitto ed Emirati Arabi Uniti". Ma, conclude, "ovviamente chiedere favori a questi Paesi richiede una moneta di scambio".

## Pakistan, giornalista cristiano assassinato

Un giornalista, appartenente alla minoranza cristiana pachistana, Qais Javed Masih, è stato ucciso in un agguato da uomini armati nella città di Dera Ismail, nel nordovest del Pakistan. Secondo la polizia, due motociclisti non identificati hanno bussato alla porta di Qais Javed e, quando il reporter ha aperto la porta, hanno aperto il fuoco, dandosi poi alla fuga. "Ha ricevuto diverse pallottole nell'addome ed è morto prima di raggiungere l'ospedale", ha detto la polizia che ha aperto un'indagine. Qais Javed ha lavorato per quasi 10 anni per il noto canale Geo News, fino al 2016 quando ha lanciato un suo stesso canale web 'Ehad Nama', piuttosto popolare nella città di Dera Ismail Khan e sui canali social.



## Poste Italiane a sostegno del Piano Italia Cashless

L'azienda pronta con 29 mln di carte, 20 milioni di app e 7 milioni di digital wallet

Poste Italiane, leader nei pagamenti digitali con Postepay SpA, dà supporto al programma Italia Cashless, lanciato dal Governo per incentivare i pagamenti elettronici e favorire lo sviluppo di un sistema più digitale, veloce, semplice e trasparente. Poste Italiane contribuisce al piano con oltre 29 milioni di carte, 20 milioni di App e 7 milioni di wallet di pagamento digitale. Con pochi passaggi, in modalità sicura e veloce, tutti i titolari delle carte di Poste Italiane potranno eseguire la registrazione necessaria per la partecipazione al programma Cashback di Stato direttamente sulle App Postepay e BancoPosta, in alternativa alla procedura di registra-



zione tramite Spid sull'AppIO. Inoltre, al fine di favorire lo sviluppo dei pagamenti digitali più innovativi, Poste Italiane ha previsto un ulteriore beneficio di 1 euro per tutte le transazioni di pagamento superiori ai 10 euro eseguite tramite App e codice Postepay presso

tutti gli Uffici Postali e gli altri punti vendita convenzionati con questa nuova modalità di pagamento tramite codice QR. La finalità di questa iniziativa e quella di promuovere per cittadini e commercianti una nuova modalità di pagamento e di incasso semplice, conveniente e sicura anche in termini di distanziamento sociale. La campagna Postepay sui pagamenti digitali in App, che si aggiunge all'incentivo del 10% previsto dal Cashback di Stato, sarà attiva fino al 28 febbraio 2021. Per i commercianti convenzionati l'accettazione dei pagamenti con Codice Postepay sarà completamente gratuita fino al 31 dicembre 2021.

**ELPAL CONSULTING**  
 BUSINESS CONSULTING | ENERGY | DIGITAL | HR | TAX | TRADING

Lga Luigi Anzani 6, 10 - 69145 Roma - Tel. 06 5412622

# La sfida etica del vaccino per il Covid-19

di **Giovanni Tartaglia Polcini\***

\*Magistrato e docente - membro del Comitato Scientifico dell'Eurispes

Durante le ultime settimane, le notizie sulla prossima disponibilità di un vaccino per il virus Covid-19 sono divenute sempre più insistenti.

Le anticipazioni informali di alcuni esponenti politici sono state confermate da annunci ufficiali, sia a livello nazionale sia sul piano internazionale.

Un'importante multinazionale farmaceutica ha addirittura condiviso le caratteristiche farmacologiche (efficacia al 90%) e sottolineato l'esigenza di una catena del freddo necessaria per lo stoccaggio e la distribuzione delle dosi di vaccino (-80 °C) che saranno rese disponibili tra dicembre 2020 e gennaio 2021.

La notizia non può che essere fondata e vera: personalmente ho più volte costeggiato il grattacielo dell'azienda in questione a Manhattan, nei pressi della sede delle Nazioni Unite. Si tratta di un'azienda talmente solida e cruciale dal punto di vista anche finanziario, che mai potrebbe rischiare una simile fuga in avanti, in una fase come quella attuale, se non sulla base di certezze scientifiche e di ponderate valutazioni economiche.

La Commissione Europea ha quantificato una prima consistente ed importante fornitura (200 milioni di dosi che possono giungere fino a 300), ripartendola in prospettiva per i paesi membri, secondo percentuali predefinite, siglando precisi accordi e facendosi parte diligente mediante negoziazione diretta con il produttore farmaceutico.

Dunque ci siamo: nel mezzo della seconda ondata di questa gravissima pandemia in Europa è giunta, finalmente, una speranza concreta per l'umanità, da mesi riposta nel vaccino, che oggi è stato "inventato" e viene definito tra i più effi-



caci quantitativamente, nonché tra quelli sperimentati e realizzati più rapidamente nella storia.

Personalmente non posso che gioire per la tanto attesa notizia ed aprire il mio cuore alla speranza di un "ritorno al futuro" senza paura e con pari prospettive per lo sviluppo delle nostre società e delle nostre stesse vite, tale come era prima di questa fase oscura e devastante, che ha segnato profondamente l'umanità.

Nondimeno, mi preme sottolineare un'inquietudine che subito soggiunge nel considerare una delle sfide più grandi che ci attendono nei prossimi mesi, proprio in relazione al vaccino: non mi riferisco al tema scientifico dell'efficacia di prevenzione del farmaco, né alle questioni tecniche (comunque rilevanti) da affrontare e risolvere per una sua capillare distribu-

zione. Il tema che mi spinge all'odierna riflessione è, difatti, solo quello dell'etica e della necessaria e doverosa considerazione della tutela della uguaglianza dei titolari del diritto alla salute, a fronte della tanto agognata cura preventiva per questo flagello.

È ben noto che la sanità costituisce un settore a rischio corruzione, considerato tale anche in documenti ufficiali nazionali (Piani ANAC) e multilaterali (documenti OCSE e G20), poiché permeabile e vulnerabile a fronte di condotte di devianza e favoritismo, ingiusto privilegio e beneficio che troppo spesso colorano l'azione della PA nel settore.

A mero titolo di esempio, considerando il solo periodo della pandemia, nel nostro Paese sono state avviate indagini prelimi-

nari per condotte corruttive o penalmente rilevanti in ben 46 casi.

E la situazione è analoga su scala globale. Tutte le organizzazioni internazionali hanno affrontato il tema della corruzione ai tempi del Coronavirus (tra le altre G20, OCSE, CoE, Ue, FMI, World Bank), definendolo una priorità da affrontare nell'agenda multilaterale con la dovuta attenzione. Oggi la sfida si fa ancora più decisa: essa consiste nella risposta alla domanda sul come assicurare che il vaccino pervenga a tutti indistintamente, in tempi ragionevoli e secondo criteri e parametri certi e controllabili.

Papa Francesco ha chiesto espressamente di globalizzare le cure sanitarie, per dare a tutti «la possibilità di accesso a quei farmaci che potrebbero salvare tante vite per tutte le popolazioni».

Egli ha evidenziato detta esigenza, tanto più pressante al tempo della pandemia, quando ampie fasce della popolazione mondiale rischiano di essere escluse dalla distribuzione del vaccino contro il Coronavirus.

Sul piano dell'enforcement si tratta però non soltanto di globalizzare, bensì anche di evitare condotte di accaparramento, dumping o, comunque, speculative.

La issue (termine caro agli anglofoni) è multilivello: essa attiene difatti non solo alle relazioni tra paesi (il vaccino dovrebbe essere disponibile per tutti i paesi indistintamente), ma anche ai rapporti interni ai paesi, secondo un'equa distribuzione subnazionale tra regioni e province, ed anche e in ogni caso, alla messa a disposizione del vaccino a tutti i cittadini all'interno delle comunità locali.

Questi ultimi sono i titolari di quel fondamentale diritto alla salute e alla cura messi in gioco dalla pandemia: essi sono e devono restare al centro di qualsivoglia decisione di governance e di policy sulla distribuzione del vaccino nei prossimi mesi.

Prepararsi in tal senso è ineludibile e necessario, fin da ora, cogliendo questa sfida non soltanto sul piano scientifico e tecnico, ma anche sotto il profilo etico, per dimostrare effettivamente che la pandemia da Covid-19 ha trovato l'umanità pronta a cogliere questa sfida nel modo scientificamente, politicamente e, soprattutto, eticamente migliore.

Il nostro Paese ha la possibilità e il tempo di farlo, confermando la sua resilienza in questo settore della rule of law, che lo ha posto negli ultimi anni progressivamente come modello globale per gli standard anticorruzione adottati.

E ciò, speriamo, avvenga e sia anche adeguatamente comunicato, a dispetto di una certa abitudine allo storytelling deterioro, dagli effetti fortemente negativi per l'interesse nazionale.

## Emergenza Covid e fondi europei non spesi L'Italia agganci la ripresa con le risorse già esistenti

di **Giuseppe Romano\***

\*Presidente della CISE e dell'ASI Napoli

Le misure restrittive per l'emergenza Covid in Campania arrivano in ritardo, ma faremo di tutto affinché siano efficaci.

Non si può comunque negare che esistano differenze circa la diffusione del contagio in alcune zone della Regione e l'area metropolitana di Napoli, dove c'è un disagio sociale forte che considera queste regole stringenti come l'anticamera dell'affossamento totale di una intera economia e delle singole famiglie. Le misure, per quanto inevitabili, dovevano essere accompagnate, se non incorporate, ai rischi economici.

Ciò non è accaduto, anche se avevamo tutto il tempo per prepararci ad una seconda fase della pandemia. Le famiglie, lo voglio ripetere, sono allo stremo e non riescono ad andare avanti.

Questo stato di frustrazione alimenta il disagio sociale e le strumentalizzazioni da parte di chi vuole "il tanto peggio, tanto meglio" allontanando, in maniera quasi irreversibile, i cittadini dalle Istituzioni. Non siamo stati pronti ad affrontare efficacemente le nuove ondate del contagio.

È sotto gli occhi di tutti come i fondi promessi per la sanità - personale medico, infermieristico, terapie intensive - siano stati messi a bando solo ai primi di ottobre.

Ora, nel bilancio di previsione dello Stato, si mettono

altri 400 milioni per tutelare la salute. Ma sono ancora parole.

Una delle mie maggiori preoccupazioni sta nelle capacità del nostro Governo di saper spendere i famosi 209 miliardi di Recovery Fund, e se vogliamo i 37 miliardi del MES.

Una preoccupazione, a mio avviso, non infondata e tantomeno campata in aria se vediamo i dati ministeriali del MEF sull'utilizzo degli altrettanto famosi fondi europei (e loro varie classificazioni).

Nel periodo 2014-2020 abbiamo impegnato solo il 30,7% dei fondi che l'Europa ha destinato all'Italia, molti proprio per il Sud.

C'è un tesoro a disposizione molto ingente, che tuttavia sta lì, a marciare.

Come Presidente del Cise, la Confederazione italiana per lo sviluppo economico, ma anche come Presidente dell'Asi Napoli, combatto da tempo e continuerò a combattere, affinché le Istituzioni ci mettano nella condizione di spendere bene e subito almeno ciò che, da sei anni e oltre, ci destina il bilancio dell'Unione europea.

Prendo a prestito l'immagine dell'imbutto, metafora davvero efficace.

Questa cascata di miliardi dei fondi europei (non parlo, e lo sottolineo, del Recovery Fund né del MES), finisce, in una sorta di collo di bottiglia, o meglio dell'imbutto, che ne blocca la fuoriuscita, ovvero l'utilizzazione.

I fondi europei sono stati gestiti finora in maniera, a

dir poco, inadeguata.

Non è possibile che esista un solo soggetto (il MISE) o anche le strutture deputate nelle singole regioni, ad occuparsene.

Nella realtà non esiste quel soggetto che va a deputare i singoli finanziamenti a singoli progetti credibili e strutturati.

I fondi europei restano in sostanza soldi virtuali, mai reali.

C'è una sorta di impegno a destinare quei fondi, ma poi non vengono spesi.

Incredibile ma, come dicono i numeri, per la maggior parte dei finanziamenti europei, è vero.

Il perché è facile da individuare: i finanziamenti non sono accompagnati dalla figura di chi si impegna, anzi, si prende la responsabilità, di gestirli.

Si resta, così, in mano alla burocrazia, che si occupa solamente di mettere in fila le carte, verificare se ci siano i timbri, ma non di realizzare i progetti.

Alla fine dei percorsi, quando dobbiamo rendicontare all'Unione europea come abbiamo utilizzato i fondi, non siamo in grado di farlo.

Perdiamo così delle occasioni eccezionali, facendo aumentare ancora di più il gap che ci separa dalle economie degli altri paesi della Comunità.

Torno sul tema: se dal 2014 al 2020 non siamo riusciti ad utilizzare efficacemente i fondi europei, come faremo quando arriveranno i 209 miliardi del Recovery Fund?

Vado in netta controtendenza con chi si fa prendere



dall'euforia e dai facili ottimismo.

Sono, invece, molto preoccupato. Accenderei un cero in tutte le chiese, se arrivassero solo 50 miliardi e venissero spesi con procedure immediate.

Non serve annunciare piani roboanti, infarciti di progetti bellissimi ed inattuabili.

Se vogliamo agganciare la ripresa, dobbiamo cambiare registro e mostrare all'Europa, una nuova concretezza e una altrettanto nuova trasparenza.

Il Covid-19 ci ha messo di fronte ad uno scenario simile a quello di una guerra.

Per rilanciare il Paese, senza tirare in ballo impropriamente un fantomatico Piano Marshall, dobbiamo creare strutture capaci di resistere, nel tempo, a qualsiasi impatto.

Strutture che contribuiscano a ridurre drasticamente il divario tra Sud e Nord, che garantiscano il lavoro ai giovani e a chi lo ha perso.

Disegniamo adesso o mai più un futuro centrato sull'innovazione tecnologica governata dall'uomo.

In Europa la corsa è già partita. Non restiamo indietro, sommersi da un mare di scartoffie.

Il nuovo libro di Alessandro Masi, giornalista, storico dell'arte e Segretario Generale della Società Dante Alighieri, "In viaggio con l'arte", pubblicato per Loescher editore con Chiara Barbato, tutor di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università Uninettuno e Gaia Chiuchiu, responsabile delle attività di ricerca, sperimentazione e programmazione nei corsi dell'Accademia lingua italiana Assisi, attraverso dieci racconti illustrati si propone di far scoprire, in particolare agli "stranieri", il fascino della meravigliosa lingua dell'arte grazie alla scelta di un format narrativo e alle belle illustrazioni firmate da Enrico Focarelli Barone, in arte Frelly, giovane e promettente illustratore di origine calabrese ma romano di adozione. I fumetti di Frelly traducono in immagine le vicende di numerosi personaggi,

Edito da Loescher, arriva in libreria, il nuovo lavoro di Alessandro Masi

# "In viaggio con l'arte"

provenienti da diverse parti del mondo, che, spinti da interessi personali, culturali, di studio o di lavoro, intraprendono il proprio entusiasmante "viaggio in Italia". Un grand tour contemporaneo che tocca Roma, Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Torino, Pompei e Palermo ma che "non si attiene ai soliti cliché: Emad, ad esempio, sogna di formarsi come restauratore nella prestigiosa scuola dell'Opificio delle Pietre Dure, Sergei assiste a un'emozionante seduta d'aste, Ryan si aggira tra i padiglioni della Biennale veneziana per aggiornarsi sulle ultime frontiere

della creatività, mentre Adrián è impegnato in una ricerca sulle applicazioni delle nuove tecnologie per la fruizione dei beni archeologici". I dieci episodi evocano altrettanti aspetti specifici del mondo dell'arte e rimandano alle parole-chiave della lingua dell'arte: una selezione di 200 lemmi approfonditi con l'aiuto di agili schede e una ricca sezione di esercizi. Completano l'opera i materiali digitali scaricabili sul portale "Imparosalweb" e dalla app "Scopri+" targati Loescher. Il Ministro dell'Università e Ricerca Gaetano Manfredi nell'introduzione



al volume definisce il libro "uno strumento semplificato e chiaro per raggiungere lo scopo di rafforzare la conoscenza della lingua italiana negli studenti internazionali in Italia". E aggiunge: "In un momento complesso come quello che tutti i sistemi educativi stanno vivendo in questo anno 2020, a causa della pandemia [...] è necessario rilanciare continuando a promuovere a livello internazionale la qualità del sistema della formazione superiore italiana". Nel libro tale obiettivo non è perseguito offrendo un supporto esclusivamente tecnico o didattico, ma accompagnando il lettore e lo studente stranieri in un contesto di vita vissuta, aiutando a far comprendere l'assoluta eccellenza della nostra storia artistica e del nostro patrimonio culturale.

Claudio Fratini

## Oggi in tv Mercoledì 9 dicembre



- 06:00 - Rai - News24
- 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCIS Viaggiare informati
- 06:45 - Unomattina
- 07:00 - TG 1
- 07:10 - Che tempo fa
- 07:12 - Unomattina
- 07:30 - TG 1 L.I.S.
- 07:33 - Unomattina
- 07:49 - Che tempo fa
- 07:51 - Unomattina
- 08:00 - TG 1
- 08:25 - Che tempo fa
- 08:27 - Unomattina
- 09:00 - TG 1
- 09:07 - Che tempo fa
- 09:09 - Unomattina
- 09:30 - TG1 FLASH
- 09:35 - Parlamento Telegiornale
- 09:40 - Linea Verde Meteo Verde
- 09:41 - Unomattina
- 09:50 - TG 1
- 09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane
- 11:55 - E' sempre mezzogiorno
- 13:30 - TELEGIORNALE
- 14:00 - Oggi è un altro giorno
- 15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 Assoluta
- 16:45 - TG 1
- 16:55 - TG1 Economia
- 17:00 - Che tempo fa
- 17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
- 18:45 - L'Eredità
- 20:00 - TELEGIORNALE
- 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
- 21:25 - Stanotte con Caravaggio



- 06:00 - DettoFatto
- 07:00 - Charlie's Angels Angelia Las Vegas
- 07:50 - Good Witch Lucas adippa
- 08:30 - TG2
- 08:45 - RadioDue Social Club
- 10:00 - Tg2Italia
- 10:55 - Tg2Flash
- 11:00 - TGSportGiorno
- 11:10 - IFattiVostri
- 13:00 - TG2GIORNO
- 13:30 - TG2Costume e Società
- 13:50 - Tg2Medicina33
- 14:00 - Ore 14
- 14:55 - DettoFatto
- 16:35 - UncasoperdueUnavaliapienadisoldi
- 17:00 - Restlaa CasaeVinci
- 18:00 - Parlamento Telegiornale
- 18:10 - TG2Flash L.I.S.
- 18:15 - TG2
- 18:30 - TGSportSera
- 18:48 - Meteo2
- 18:50 - HawaiiFive-0 Ritidipassaggio
- 19:40 - N.C.I.S. IISanDominick
- 20:30 - TG220.30
- 21:00 - TG2Post
- 21:20 - L'AlligatoreIlMaestrodiNodi
- 23:20 - ReStart
- 01:00 - Rex
- 01:45 - N.C.I.S. NewOrleans-Colichesa
- 02:27 - Fa'lanannapiccolina!
- 03:07 - Lofaraitu
- 03:50 - Piloti
- 04:00 - VideocomicPasserelladicomicintv
- 04:20 - CivediamoinTribunale-ChirurgiaEstetica
- 04:45 - BirraInFermento
- 05:10 - SomosTuYo-UnNuevoDiaDuecorrifelici
- 05:30 - DettoFatto



- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - TGR Buongiorno Italia
- 07:40 - TGR Buongiorno Regione
- 08:30 - TG2
- 08:00 - Agorà
- 10:00 - Mi manda Raitre
- 11:00 - Elisir
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - TG3
- 12:25 - TG3 Fuori TG
- 12:45 - Quante storie
- 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Carlo Azeglio Ciampi X Presidente con il Prof. Umberto Gentiloni
- 14:18 - TG Regione
- 14:20 - TG3
- 14:49 - Meteo 3
- 14:50 - TGR Leonardo
- 15:05 - TGR Piazza Affari
- 15:15 - TG3 LIS
- 15:20 - Parlamento Telegiornale
- 15:25 - Cultura presenta Maestri
- 16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
- 17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
- 18:55 - Meteo 3
- 19:00 - TG3
- 19:30 - TG Regione
- 19:51 - TG Regione Meteo
- 20:00 - Blob
- 20:20 - Che succ3de?
- 20:45 - Un posto al sole
- 21:20 - Chi l'ha visto?
- 00:00 - TG3 Linea notte
- 00:10 - TG Regione



- 06:20 - FINALMENTE SOLI II - IL COMPLESSO DI EGIDIO
- 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
- 07:05 - STASERA ITALIA
- 08:00 - MIAMI VICE - TRITICO
- 09:05 - MAJOR CRIMES - TEORIA DEL COMPLESSO - III PARTE
- 10:10 - CARABINIERI - UNO STRANO INCIDENTE
- 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
- 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:28 - METEO.IT - TG4
- 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
- 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - CHI HA VISTO PETER KERRY?
- 14:00 - LO SPORTELO DI FORUM
- 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - L'URNA VUOTA
- 16:44 - IL CASO DRABBLE - 1 PARTE
- 17:22 - TGCOM
- 17:24 - METEO.IT
- 17:28 - IL CASO DRABBLE - 2 PARTE
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:33 - METEO.IT - TG4
- 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 203 - 1aTV
- 20:30 - STASERA ITALIA
- 21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE
- 00:00 - CONFESSIONE REPORTER
- 01:09 - LA BANDA DEL TRUCIDO - 1 PARTE
- 01:40 - TGCOM
- 01:42 - METEO.IT
- 01:46 - LA BANDA DEL TRUCIDO - 2 PARTE
- 02:54 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
- 03:18 - ATTI IMPURI ALL'ITALIANA
- 04:51 - EDIZIONE STRAORDINARIA: SIMON LUCA 1978



- 06:00 - PRIMA PAGINA TGS
- 06:15 - PRIMA PAGINA TGS
- 06:31 - PRIMA PAGINA TGS
- 06:46 - PRIMA PAGINA TGS
- 07:00 - PRIMA PAGINA TGS
- 07:15 - PRIMA PAGINA TGS
- 07:30 - PRIMA PAGINA TGS
- 07:45 - PRIMA PAGINA TGS
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:44 - MATTINO CINQUE
- 10:57 - TG5 - ORE 10
- 11:00 - FORUM
- 13:39 - METEO.IT
- 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
- 14:10 - UNA VITA - 1090 - II PARTE - 1aTV
- 14:45 - UOMINI E DONNE
- 16:10 - AMICI
- 16:24 - PILLOLA GF VIP
- 16:40 - IL SEGRETO - 2292 PRIMA PARTE
- 17:10 - POMERIGGIO CINQUE
- 18:45 - CADUTA LIBERA
- 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
- 19:43 - CADUTA LIBERA
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:38 - METEO.IT
- 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
- 21:21 - RIASSUNTO - IL SILENZIO DELL'ACQUA - SECONDA STAGIONE - 1aTV
- 21:22 - IL SILENZIO DELL'ACQUA - SECONDA STAGIONE - 1aTV
- 00:02 - TG5 - NOTTE
- 00:36 - METEO.IT
- 00:37 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
- 01:03 - UOMINI E DONNE



- 06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
- 06:40 - I PUFFI - UNA GIORNATA INFELICE
- 07:00 - SPANK TENERO RUBACUORI - IL GUASTAFESTE
- 07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - COSA STAI FACENDO, AMY?
- 08:00 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA INVITA DIANA A CASA
- 08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - LORELA SPOSA
- 09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - IL MAGLI THON
- 10:20 - UNA MAMMA PER AMICA - MARTE E VENERE
- 11:15 - THE MENTALIST - PURO COME NEV BIANCA
- 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:58 - METEO.IT
- 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
- 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
- 13:22 - SPORT MEDIASET
- 14:06 - I SIMPSON - BART RISCHIA GROSS
- 14:30 - I SIMPSON - A NATALE OGNI SPASSOLO VALE
- 14:55 - I SIMPSON - LEI DI POCA FEDE
- 15:25 - BIG BANG THEORY - LA VALUTAZIO DEL CONVEGNO
- 15:52 - YOUNG SHELDON - UN IMPRENDITORIALISTA E UNA SCULACCIAT
- 16:16 - YOUNG SHELDON - HOBBIT, FISICA UNA PALLA DA BASEBALL
- 16:41 - THE MIDDLE - UNA COSA TRA NOI!
- 17:09 - THE MIDDLE - MAMMAPALOOZA
- 17:37 - FRIENDS - PARTITA DI RUGBY
- 18:07 - GRANDE FRATELLO VIP
- 18:22 - STUDIO APERTO LIVE
- 18:29 - METEO
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 19:00 - AMICI - daytime
- 19:30 - C.S.I. NEW YORK - VERITAS
- 20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CAD DAL CIELO
- 21:20 - X-MEN LE ORIGINI - WOLVERINE - 1 PARTE
- 22:50 - TGCOM

### la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE  
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:  
via laurentina km 27, 150  
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e navi per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il motore